

Verbale Consiglio Comunale
del 26 Novembre 2015

PRESIDENTE CERINI

...l'appello dei presenti e quindi passo la parola al signor Segretario, dottor Antonino Corona, prego.

VICE SEGRETARIO

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

L'appello:

Arrigotti Enrico	Assente
Bettoni Giandomenico	Presente
Caldioli Vittorio	Presente
Caputo Romeo	Presente
Cerana Fabrizio	Presente
Cerini Alfredo	Presente
Chiappa Eugenio	Presente
Ferro Ferruccio	Presente
Frigoli Maurizio	Presente
Galli Luca	Presente
Giachi Fabrizio	Assente
Mazzucco Matteo	Presente
Ponti Maria Grazia	Assente
Porro Paolo	Assente
Sommaruga Matteo	Presente
Veronelli Nicoletta	Assente
Farisoglio Fabrizio	Presente

11 presenti.

PRESIDENTE CERINI

I Consiglieri presenti sono 12 gli assenti 5, la seduta è valida.

Comunico che il Consigliere Caputo mi ha annunciato che la Consigliere o la Consiglieria, adesso non si sa più se si dice Consigliere o Consiglieria, con questa polemica, Maria Grazie Ponti, ha avuto un imprevisto all'ultimo momento e per questo è assente.

Comunico anche che mi ha telefonato la Consigliere Consiglieria Veronelli Nicoletta e ha in corso una indisposizione, per cui ecco, un male di stagione, per cui non può essere presente.

Allora, prima, anzi no, prima di cominciare la parte delle delibere del Consiglio comunale ma all'interno dell'ufficialità di questo Consiglio comunale vorrei, anzi voglio condividere con voi e stigmatizzare l'esecrabile attentato successo a Parigi.

Non vorrei aggiungere altre parole a ciò che è già stato detto, peraltro da personaggi autorevoli, da qualsiasi estrazione politica, sociale e religiosa, sarebbe un ripetere.

Vorrei che tutti noi questa sera fossimo veramente presenti con l'anima e con il cuore verso le vittime sicuramente, verso i loro familiari, chi ancora soffre.

A cosa può servire, dico ma, serve sì, perché se ognuno poi dà un segnale, certamente non fermeremo certe azioni però, voglio dire, il mondo civile e il mondo politico deve farsi sentire civilmente in questo modo.

Detto questo però, se qualcuno volesse prendere la parola per aggiungere qualcosa lo può fare altrimenti io proporrei un minuto di silenzio proprio in ricordo di quanto è accaduto.

(minuto di silenzio)

PRESIDENTE CERINI

Cominciamo con i punti all'ordine del giorno, anzi no, cominciamo con le comunicazioni, chiedo scusa.

Prego Consigliere Bettoni.

BETTONI

Avrei due comunicazioni da proporre all'attenzione del Consiglio comunale.

Intanto saluto tutti e do la buonasera anche ai nostri concittadini e passo all'inizio.

Ci sono due aspetti che vorrei sottolineare, intanto dopo l'appello per l'ennesima volta faccio notare che è mancato il Consigliere Arrigotti e per quelli che mi sembrano i regolamenti comunali prevedono che dopo una serie infinita, ma non infinita, i termini mi pare che siano 5 o 6 le assenze, 7, mi sembra che le abbiamo superate per cui chiedo di verificar da parte del nostro Segretario se ci sono le condizioni perché un Consigliere che non partecipa mai al Consiglio comunale effettivamente venga sostituito da chi ha intenzione seriamente di espletare il proprio lavoro.

Poi, altro aspetto che vorrei in qualche modo proporre all'attenzione è che Olgiate, dopo aver avuto possibilità di discutere sugli aspetti dell'utilizzo dello spazio ex Montedison, sembra che siano arrivati ad una condizione di andare a votare il piano di lottizzazione precedentemente messo, proposto e, diciamo, analizzato dai due comuni.

Mi sembra tra l'altro che non abbiano terminato i lavori di indagine e di verifica se tutte le caratteristiche di questo piano di lottizzazione effettivamente garantissero l'adeguato rispetto delle regole.

Per cui chiedo al signor Sindaco se ha avuto modo di parlare con il nostro collega Sindaco di Olgiate, se ha qualche notizia per informarci.

Dall'altra parte, oltretutto, rispetto a questo problema, mi sembra che gli accordi fossero che ci sarebbe stata una discussione preventiva prima della loro votazione e quindi anche questo aspetto mi sembra che sia stato superato in una maniera non molto corretta, se non altro sotto l'aspetto delle reciproche considerazioni e dei reciproci accordi che erano stati fatti. per cui se il Sindaco avesse qualcosa o qualche informazione per informarci o altrimenti, ecco, sarebbe utile che si potesse contattare il Sindaco Montano e poter avere qualche informazione in più. Grazie.

PRESIDENTE CERINI

Grazie Bettoni.

Consigliere Caldiroli.

CALDIROLI

Vorrei far presente per l'ennesima volta che l'argomento della comunicazione del Consigliere Bettoni è un argomento interessante e importante anche per quanto riguarda il nostro comune ma c'è una disattenzione per quanto riguarda la gestione dell'argomento in Consiglio comunale.

Secondo me una comunicazione preventiva non consente di entrare nel merito della materia, non è possibile avviare una discussione.

O ne parliamo in sede di commissione o altrimenti la comunicazione viene trasformata in un'interpellanza, in interrogazione, in una richiesta di chiarimenti...

BETTONI

Mi scusi, non mi sembra che non sia questa una comunicazione.
Sta accennando che questa è una comunicazione ma neanche la sua è una comunicazione.

PRESIDENTE CERINI

Mi scusi, no, Consigliere Bettoni, Consigliere Bettoni intanto...

BETTONI

Mi scusi, in ordine di coerenza non è una comunicazione la sua.

PRESIDENTE CERINI

...non si permetta di intervenire quando non le è data la parola, primo.
Lasci finire il Consigliere Caldiroli, io sono (incomprensibile) a rispondere a questa argomentazione.
Altri interventi?
Se non ce ne sono...

BETTONI

Mi scusi, faccio anche io una comunicazione, se le comunicazioni sono queste mi permetto anche io di fare una contro comunicazione; ma a che punto siamo arrivati mi scusi Presidente.

PRESIDENTE CERINI

Le comunicazioni...

BETTONI

La sua non è una comunicazione.

PRESIDENTE CERINI

Allora, se mi lascia intervenire, la sua comunicazione l'ha fatta, il Consigliere Caldiroli ha fatto una comunicazione che ritengo un po' contraddittoria con quanto ha detto e mi spiego.
Il Presidente del Consiglio, evidentemente, non può sapere all'inizio il trattare, cosa si tratta nella comunicazione, pertanto ritengo più controproducente dover affermare un'interrogazione, una comunicazione e quindi creare tutta una discussione che può protrarsi per, non cinque minuti, ma per 10, vediamo in questo caso, che non accettare, con tutta la responsabilità che si prendono i relatori della comunicazione, senza creare delle conseguenze che lo sono per niente, per niente utili al Consiglio comunale; utili al Consiglio comunale.
Ora, io sfido chiunque essere seduto a questo posto e dover interrompere una comunicazione di cui non si conosce preventivamente l'argomento e di cui si coglie man mano viene esposta quello che è la liceità o no.
Poi, insomma, ragionare sul lecito o non lecito adesso, insomma, mi sembra un po' eccessivo, mi sembra un po' eccessivo; questa è la mia posizione.
Penso di comunque interpretare, anzi no interpretare, applicare quello che è il regolamento vigente e per quello che mi è concesso.
Quando qualcun altro verrà al mio posto è libero di fare quello che vuole.
Io adesso la penso così e attuo questa linea di lavoro e l'ho applicata dal primo giorno in cui mi sono seduto in questo posto.

Per quanto mi riguarda, invece, devo deve chiarire rispetto alle assenze del Consigliere Arrigotti che, sì, ha ragione, sono sotto controllo però; attualmente vige ancora, ed è contemplato nello statuto vecchio che le assenze devono essere non superiori a sette.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE CERINI

Sì, siamo ancora al di sotto delle sette.

Chiaramente è mia attenzione porre in atto quelle che sono le azioni, come è stato fatto precedentemente con il Consigliere Tornaghi.

Altri interventi? Consigliere Caputo.

CAPUTO

È un'aggiunta all'intervento che ha fatto Gianni Bettoni e per precisare meglio la questione.

Noi abbiamo avuto comunicazione ieri che in Consiglio comunale ad Olgiate Olona verrà messo all'ordine del giorno lunedì prossimo, in discussione il piano attuativo relativo all'area ex Montedison riguardante il territorio di Olgiate.

Quello che mi sento di dover sottolineare è che non ci doveva essere una comunicazione per avere delle informazioni ma avrebbe dovuto essere cura dell'Amministrazione dare ragguagli in merito agli sviluppi, visto che c'era tutta una discussione a monte che aveva portato addirittura ad un protocollo d'intesa con dei vincoli da parte del comune di Olgiate, senza considerare l'impegno preso dal Sindaco di dover riconvocare la commissione che non è stata convocata, per la quale io e Maria Grazia Ponti due Consigli comunali fa abbiamo abbandonato anche l'aula.

Quindi la comunicazione integrata rispetto a quello che ha detto Gianni Bettoni è innanzitutto che noi abbiamo avuto informazioni di questo dato ieri, con una mail ricevuta da un componente della commissione tecnica di Olgiate e, due, che non ci sarebbe dovuta essere questo tipo di comunicazione perché avrebbe dovuto essere cura dell'Amministrazione dare puntuale risposta in merito.

PRESIDENTE CERINI

Grazie.

Altre comunicazioni? Non ce ne sono.

Signor Sindaco?

Allora, ne faccio io una di comunicazione ed è un po' polemica.

Nel mio ruolo, nella mia qualità di Presidente del Consiglio, ma anche da cittadino, mi sono parecchio indignato, fuori da quest'assise avrei usato un altro termine, quando il 20 di questo mese è stato riportato sulla stampa locale e sulla Prealpina un articolo il cui titolo è quello che vi leggo, cipressi morti e viali rotti, un degrado inaccettabile; si parla del cimitero.

Mi ha fatto un pochettino riflettere perché sono stato così contattato innanzitutto da qualche cittadino e anche qualche e-mail, ma poi anche da persone che non abitano a Castellanza ma con le quali ho dei contatti e mi dicono, qualcuno in dialetto, qualcuno in italiano, qualcuno con qualche, ricordando qualche santo, ma voi a Castellanza non avete neppure il rispetto dei morti.

Non è così, non è così.

Io poi mi sono dato anche, mi sono preso quattro ore di ferie perché ho voluto verificare in due momenti diversi, mi sono recato al cimitero e niente di quello che c'è scritto è vero, niente: niente.

Però vi dico anche cosa non è vero.

Nell'articolo si dice occorre maggiore attenzione per l'area cimiteriale, non solo per quella interna ma anche per quella esterna.

Cominciamo con l'area esterna.

Nell'intorno del cimitero, ma qua intendiamoci, l'area esterne nell'intorno del cimitero, non c'è nessun marciapiede che non è impercorribile, ovvero presenta delle situazioni di oggettivo pericolo, di oggettivo pericolo, capiamo cosa vuol dire, perché se io pretendo di andare con le bende e con le fette di salame probabilmente cado, ma oggettivamente i marciapiedi nell'intorno del cimitero sono percorribili.

Se poi si intende, come dice l'articolo e chi lo ha stimolato, che via Piave è degradata, mettiamola così, via Piave intanto non è nell'intorno del cimitero, via Piave ha un marciapiede degradato ed è quello percorrendo verso, da via Lombardia verso corso Matteotti il marciapiede di destra è degradato, ma è altrettanto vero che il marciapiede di sinistra è integro in tutta la sua lunghezza.

D'altronde il marciapiede di destra rientra in quei piani di sistemazione che l'Amministrazione ha fatto da due o tre anni, sono stati sistemati centinaia di metri di marciapiedi e quello rientrerà, perché se avessimo fatto quello qualcun altro si sarebbe lamentato perché davanti a casa sua il marciapiede non era a posto.

Si dice anche che le scale dei colombari sono vecchie e con molti gradini piegati; non sono vecchie, sono a norma.

È vero, alcune hanno i gradini, specialmente i primi due, piegati; vi posso garantire che io ho osservato chi saliva, sono salito io stesso, questo grande pericolo non c'è.

Il pericolo, signori, è la scala stessa, non sono i gradini piegati che sicuramente devono essere messi a posto; io ho già fatto presente la cosa anche all'ufficio tecnico, ho parlando anche con qualcuno che deve prendersi carico di Castellanza Servizi, il pericolo è la scala stessa.

Nell'industria, nel mondo del lavoro, il salire e l'eseguire lavori in altezza presuppone di avere dei dispositivi di protezione individuali che non sono possibili al cimitero, ma non sono possibili neanche a casa nostra, quindi se si vuol contestare si contesti che si mettano delle mobili, si metta, ma non dire che la scala è vecchia ed è degradata e non è sicura: non è vero.

Un'altra critica mossa è stata verso i cipressi, trapiantati e messi lungo il corso Sempione.

Allora, lo sappiamo tutti che il fatto, quando vengono reimpiantate le piante è un'azione molto delicata, questi cipressi sono stati in sofferenza durante tutta l'estate, hanno ripreso...

O

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE CERINI

Comunque non sono cipressi, lasciamo perdere, ma con tutta evidenza si sono ripresi quando la stagione, è finita la stagione calda, qualcuno è stato sostituito, si informino bene chi ha stimolato l'articolo e anche chi lo ha scritto, quando chiede andrebbero annaffiati, basta guardare ed è evidente il sistema di irrigazione automatica.

Non va meglio, si dice, per il parcheggio adiacente al cimitero che si è allagato nel mese di ottobre eccetera, o settembre, no ottobre, e qua si dice si è allagato, il gestore del chiosco dei fiori l'ha segnalato al comune, il comune l'ha segnalato ad AMI Acque, AMI Acque ha provveduto e si è risolto il problema; e qual è il problema allora?

Ma diamo aria alla bocca.

Allora va bene tutto, è uno sport nazionale screditare l'Amministrazione, fatelo, ma qua si discredita la nostra città, qua si discredita la nostra città.

Volete colpire noi che siamo da questa parte? Fatelo con nomi e cognomi ma parlare così in generale, una città che ha le pozzanghere, che c'è il lago, non va bene; non va bene.

Altra cosa riguardo la sicurezza, io riporto quello che è scritto nell'articolo, l'ex Assessore Caldiroli Claudio rilascia la seguente dichiarazione: diverse auto private entrano all'interno del cimitero, saranno tutte autorizzate, non lo metto in dubbio, ma non viene fatto nessun controllo; inoltre non ci sono le indicazioni di velocità o altri obblighi da seguire da parte dei conducenti.

Si dice poi che una persona ha rischiato poi di essere investita.

Allora, le auto che possono entrare al cimitero sono quelle autorizzate, e solo quelle; c'è una regola, che è quella del, c'è una regola e le regole sono essere rispettate, pertanto in generale non deve intendersi in torto chi non fa il controllo, perché qua si sovverte l'ordine delle cose, è in torto chi non rispetta le regole.

Cosa vogliamo, mettere un vigile al cimitero, vogliamo che il cimitero al pari delle strade venga messo la segnalazione, la segnaletica orizzontale, vogliamo che al cimitero vengano messi i semafori, vogliamo che al cimitero vengano messi i cartelli di divieto? Ma dove siamo, ma dove siamo, un po' di serietà.

Un po' di serietà perché, voglio dire, anche in questo caso non si può, io poi sono stato lì presente per un pomeriggio e una mattina, ho chiesto anche in incognito, fortunatamente non sono conosciuto da tanti ma nessuno mi ha descritto una situazione così tragica.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE CERINI

No, perché questa è una comunicazione; questa è una comunicazione e la do per la dignità della città.

Consigliere Caputo, se lei ha voglia di ascoltarmi può stare qua, se non ha voglia può uscire e rientra dopo.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE CERINI

Ecco, va bene.

Un'altra cosa, un'altra cosa scandalosa sempre in questo articolo, stimolata da chi lo ha proposto...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE CERINI

Evidentemente; si critica anche il manufatto di copertura delle ex fioriere, quelle fioriere che lasciavano uscire acqua, è stato fatto uno studio, sono state coperte con delle lastre, bene, si contesta che queste lastre costerebbero troppo e sono di materiale pregiato e si mette poi in anche in discussione sulla bontà e l'efficacia.

Allora, qua c'è una contraddizione perché si dice prima che è fatta a regola, ma anche qui, anche qui non si tiene conto di tutto, perché quelle lastre non sono di materiale pregiato, ovvero sono di materiale adatto, è serizzo granito levigato e trattato, affinché possa resistere alle intemperie.

Oltretutto, un attento osservatore, e non bisogna essere conoscitori di tutto lo scibile umano, ma un attento osservatore si sarebbe accorto che nello spiovente della parte superiore sono stati posti dei canali di gronda.

Allora, tutto questo ha suscitato in me, per come mi è stato raccontato, ma anche in diversi cittadini, uno sgomento e una indignazione.

Io chiedo ufficialmente che gli organi di stampa valutino correttamente le informazioni che arrivano e poi, io adesso non so, è il solito discorso, la solita tiritera, io non faccio il titolo, lo fa un altro eccetera ma signori, veramente, chiedo veramente serietà e coerenza; grazie.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE CERINI

Scusi, io non ho chiesto, la stampa non è tenuta ad intervenire.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE CERINI

No, mi scusi, la stampa non è tenuta ad intervenire; lei se ha qualcosa da dire percorra tutte le vie che sono a sua disposizione nei confronti del sottoscritto.

Intanto il Consigliere Caputo se vuole può rientrare, grazie.

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

DELIBERA N. 43

Variazioni di competenza e cassa bilancio anni 2015/2017.

PRESIDENTE CERINI

La parola all'Assessore Galli.

GALLI

Grazie e buonasera a tutti.

Sono variazioni direi abbastanza semplici e quindi spiego quelle più significative.

Nella parte corrente abbiamo delle variazioni positive in quanto dobbiamo versare € 50.000 di Iva in più rispetto al preventivato e abbiamo incrementato l'anticipazione di cassa a 2 milioni esclusivamente per una motivazione tecnica, in modo da poter effettuare movimenti all'interno dei nostri capitoli in maniera più agevole.

Per quanto riguarda invece la parte investimenti, no, ecco, invece, quella più importante riguarda la polizia locale, mi stavo dimenticando, e riguarda delle maggiori entrate e minori entrate per € 218.000 e € 131.000 che anche qui sono movimenti all'interno dei capitoli in quanto, per quel che riguarda le contravvenzioni con il nuovo sistema di bilancio ci sono due capitoli differenti, uno che riguarda i privati e uno che riguarda le persone giuridiche.

Quindi, siccome a preventivo non si poteva prevedere una reale suddivisione tra questi due capitoli procediamo con questa variazione a sistemare i conti sulla realtà delle sanzioni comminate durante l'anno.

Mentre invece per quel che riguarda la degli investimenti, la variazione più significativa riguarda la manutenzione straordinaria del verde per € 15.000.

PRESIDENTE CERINI

Ha terminato Assessore?

È aperta la discussione; ci sono interventi?

Se non ci sono interventi per favorire la discussione, io direi che possiamo passare sicuramente alla votazione del punto all'ordine del giorno.

Allora, pongo in votazione il punto 1 all'ordine del giorno, variazioni di competenza e cassa bilancio anno 2015/2017.

Favorevoli? 11.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 4.

Il Consiglio delibera di approvare il primo punto all'ordine del giorno.

Lo votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 11.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 4.

Si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Passiamo adesso al secondo punto.

DELIBERA N. 44

Contratto di servizio tra il comune di Castellanza e ACCAM S.p.a. per lo smaltimento di rifiuti solidi urbani e assimilabili – periodo 01.01.2016 – 31.12.2017.

PRESIDENTE CERINI

La parola al signor Sindaco.

SINDACO

Buonasera a tutti.

Credo che sia opportuno fare un momento, una riflessione, il punto su quello che è stato il percorso della società ACCAM nell'ultimo periodo e che poi ha portato, dopo l'assemblea del 2014 che ha sancito la scelta della modifica dell'attuale sistema di termodistruzione per rivolgersi alla realizzazione del cosiddetto trattamento a freddo, fabbrica dei materiali, a quest'ultima assemblea dove è stato accolto dall'assemblea in stragrande maggioranza un atto di indirizzo programmatico che ha deciso la fermata dell'impianto di termovalorizzazione al 31 dicembre 2017.

Io ci tengo a dire almeno due cose rapidamente; allora, la società ACCAM, se voi ricordate, aveva programmato un intervento molto importante di revamping dell'impianto che ammontava ad un investimento che era attorno ai 40 milioni di euro.

Questa cifra sembrava obiettivamente da parte dell'assemblea dei soci poco sensata in previsione di quello che era un panorama di riduzione sostanziale della frazione indifferenziata dovuta anche al fatto che oramai la stragrande maggioranza dei comuni della provincia, a anche direi dell'Altomilanese, aveva raggiunto valori di raccolta e di riduzione della frazione fino a praticamente quasi al 60/65%.

A fronte di ciò nacque tutta una serie di ragionamenti e di riflessioni che hanno spinto l'assemblea a prendere in esame una serie di valutazioni alternative rispetto al revamping e alla continuazione di quella che era l'attività di termodistruzione sulle due linee di cui l'impianto ACCAM è dotato.

L'anno scorso, a fronte di una valutazione fatta da esperti della questione, l'assemblea ha determinato di procedere alla dismissione della termovalorizzazione per andare invece a convertire l'attività di ACCAM in questa fabbrica di trattamento a freddo o fabbrica dei materiali.

Diciamo dall'inizio del 2014 ad oggi, questa volontà dell'assemblea non si era però mai concretizzata in una serie concreta di date e di decisioni per poter consentire al Consiglio d'Amministrazione lo svilupparsi di un piano economico e finanziario che rendesse conto ai soci di quali erano le ricadute dal punto di vista industriale ed economico di questo tipo di decisione.

Il comune di Castellanza è stato invitato a far parte, negli ultimi mesi, di quella che è questa commissione di controllo analogo temporanea, perché poi dovrà essere ratificata da una prossima assemblea, al fine di coordinare con i comuni soci, all'interno di un comitato ristretto, quello che poteva essere un atto di indirizzo da proporre all'assemblea.

Questo atto di indirizzo che io fra l'altro avevo già comunicato in maniera anticipata in una commissione convocata appositamente, mi permetto di riprenderlo perché è importante che anche in Consiglio comunale ne venga discusso.

Questo documento di indirizzo programmatico, ripeto, è stato approvato dall'assemblea dei soci a larghissima maggioranza, solo alcuni comuni e in particolare il comune di Legnano ha preferito, per una serie di motivazioni che poi magari rapidamente racconterò, non esprimere un voto né favorevole né negativo ma di astenersi dalla votazione.

Questo documento di indirizzo programmatico è scritto in sei punti molto rapidi, il primo punto impegna i comuni soci a sottoscrivere i contratti entro e non oltre il dicembre 2015.

I nuovi contratti di servizio per lo smaltimento dell'indifferenziata avranno durata biennale e una tariffa pari a quella attuale.

Questo primo punto è importante perché il contratto che voi avete allegato nella documentazione riporta infatti gli stessi valori di costo per il trattamento che corrispondono all'attuale contratto che ha il comune di Castellanza con ACCAM e che avrebbe avuto scadenza nel 2019.

Nella loro funzione di determinazione degli indirizzi strategici stabiliscono la data improrogabile di spegnimento dell'impianto di incenerimento entro e non oltre il 31 dicembre 2017, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di predisporre sin d'ora le procedure necessarie allo scopo di cui sopra, attivandosi per ottenere il migliore corrispettivo per il successivo realizzo degli impianti.

Questo secondo punto sottende che cosa, che il consiglio d'amministrazione oltre ad attivare le modalità di dismissione del termovalorizzatore, devono anche prendere contatti e fare in modo di poter valorizzare al massimo quella che è l'impiantistica che fino ad oggi è servita per la termovalorizzazione della frazione indifferenziata.

Danno mandato al consiglio d'amministrazione di operare tutte le necessarie politiche di bilancio allo scopo di evitare maggiori oneri ai soci e individuare le opportunità e le risorse finanziarie per gli investimenti dei nuovi impianti.

Questo punto è importante perché chiede e quindi dà mandato al consiglio d'amministrazione con una data precisa, di fare le operazioni di bilancio necessarie a ridurre quello che è l'impatto degli ammortamenti sul bilancio della società e soprattutto di ragionare per poter garantire la necessaria risorsa alla realizzazione di quello che sarà il futuro, quindi la trasformazione dall'impianto di termovalorizzazione all'impianto di trattamento a freddo o fabbrica dei materiali.

Danno inoltre mandato al Consiglio di Amministrazione di predisporre un piano industriale per la costruzione di un impianto di smaltimento a freddo e per la gestione dell'impianto FORSU, che è la frazione organica sostanzialmente, già autorizzato dalla Città Metropolitana e da posizionare in territorio del comune di Legnano.

Il piano industriale dovrà essere sottoposto all'attenzione dell'assemblea entro e non oltre maggio 2016.

Questo è il secondo, il terzo passaggio importante perché mette in comunicazione la realtà di ACCAM S.p.A. con AMGA S.p.A. in modo da poter trovare le opportune sinergie fra la nuova fabbrica dei materiali o di trattamento a freddo e l'impianto già autorizzato ad AMGA per la realizzazione del trattamento della frazione umida.

In qualità di azionisti, impegnano il Presidente e il Consiglio d'Amministrazione nella redazione dei piani industriali, alla salvaguardia dei livelli occupazionali del personale di ACCAM S.p.A.

Anche questa è stata un'attenzione che abbiamo sottolineato anche noi direttamente come comune di Castellanza perché riteniamo che nello sviluppo di quelle che sono le strategie per i prossimi anni debbano essere tenute presenti i livelli occupazionali attuali di ACCAM S.p.A. cioè bisogna che le strategie che si vanno a costruire tendano ad assorbire tutto il personale che attualmente lavora in ACCAM S.p.A.

Danno mandato al Consiglio d'amministrazione e al coordinamento per il controllo analogo, di aprire una trattativa con la proprietà dell'attuale sito per ridefinire i termini di riconsegna dell'area e i correlati oneri.

Questo è un po' politichese perché è ovvio che i detentori dell'attuale sito è il comune di Busto Arsizio che riceve un affitto da parte di ACCAM per l'impianto che è direi particolarmente oneroso, per cui è evidente che andando a ristrutturare quella che è la realtà societaria, anche il comune di Busto Arsizio che ha accettato, devo dire, questo tipo di richiesta, dovrà rivedere quello che è l'onere che attualmente ACCAM paga per poter occupare quell'area di terreno.

Ci tengo solo a sottolineare un altro punto che ritengo importante, anche per direi dare onore a quella che è la gestione di ACCAM S.p.A., molto spesso si legge dalle informazioni che vengono veicolate anche attraverso la stampa a cui non voglio fare nessun attacco, per l'amor di Dio, che la società ACCAM è una società che perde più di 4 milioni di euro all'anno.

Ora questo non è esattamente vero; se voi guardate, ed è disponibile evidentemente sui siti della società, la gestione caratteristica, quindi quello che è il risultato della differenza fra le attività e le passività, dà un valore che è positivo per circa € 800.000.

Che cosa puoi fare andare in negativo il risultato dell'impianto, della società? È la quota degli ammortamenti.

Questa quota degli ammortamenti, però, che è superiore ai 5 milioni di euro, va a cadere e dà questo risultato così negativo, perché è l'assemblea dei soci che ha deciso la chiusura anticipata dell'impianto.

Quindi le scelte di chiusura dell'impianto sono scelte legate ad una strategia dell'assemblea dei soci che direi responsabilmente ha valutato come il trattamento di termovalorizzazione non sia il trattamento del futuro, quindi non sia quella la strada da continuare a perseguire per l'eliminazione della frazione indifferenziata, e quindi ha fatto una scelta strategica.

Questo deve essere detto anche perché va dato atto che nonostante non aver eseguito il revamping, nonostante avere ridotto sempre di più la frazione indifferenziata che andava alla combustione, nonostante l'aver assorbito la mancanza dei famosi certificati verdi, la società ACCAM ha una gestione caratteristica positiva, questo deve essere detto.

La negatività dell'esercizio è legata, ripeto, esclusivamente alla quota degli ammortamenti.

È chiaro che la sfida che spetta al Consiglio d'Amministrazione è importante perché vuole dire che prevedendo una chiusura dell'impianto di termovalorizzazione al 2017 i prossimi due bilanci dovranno assorbire la stragrande maggioranza, la stragrande percentuale della quota di ammortamenti residui che in un piano originale invece venivano spalmati fino al 2019/2020, quindi non è esattamente una passeggiata.

Però credo che ad un certo punto, se l'assemblea ha fatto questo tipo di scelta strategica per il futuro, ad un certo punto, voglio dire, il consiglio d'amministrazione farà quello che è in suo potere per ridurre al minimo l'impatto dal punto di vista di quella che è la valorizzazione dell'impianto e della società.

Per quello che riguarda noi, il comune di Castellanza ha una partecipazione in ACCAM che è attorno agli € 800.000, adesso euro più euro meno.

È ovvio che il comune di Castellanza è responsabile, quindi partecipa al risultato gestionale della società per la quota di appartenenza, quindi se è una S.p.A. e io sono socio per € 800.000, il rischio che il comune di Castellanza sta correndo in questo momento è di vedere sostanzialmente annullata la sua partecipazione societaria, quindi non vuole assolutamente dire che in nessun caso noi dovremo andare a tirar fuori i soldi.

L'altro passaggio altrettanto importante è che per noi sostanzialmente il passaggio da un contratto che già avevamo, con scadenza al 2019, ad un contratto che invece adesso andiamo a stipulare con scadenza 2017 è sostanzialmente indifferente, nel senso che i costi di smaltimento sono gli stessi di prima, le modalità di consegna sono le stesse di prima, i tempi di pagamento sono gli stessi di prima, quindi nulla cambia.

Dal punto di vista invece del futuro la nostra diciamo garanzia in più che abbiamo è che avendo fatto in tempi non sospetti la scelta di partecipare a Sieco, ci consentirà e consentirà al comune di Castellanza, quando terminerà il contratto di conferimento ad ACCAM, di poter avere anche una serie di opzioni: capire evidentemente in questi due anni come si svolgerà il processo di realizzazione di questa nuova fabbrica dei materiali e augurandoci che tutto vada bene continuare a portare avanti la nostra collaborazione e il nostro rapporto con ACCAM.

Qualora non ci fossero le condizioni o venissero fatte scelte diverse, è evidente che noi essendo proprietari di questa società Sieco che già smaltisce per il comune di Cassano Magnago e per altri comuni soci, evidentemente abbiamo anche un'alternativa in termini di recapito della frazione da smaltire tramite la nostra società partecipata, quindi anche con una possibilità evidentemente di dare una assegnazione diretta, quindi un conferimento diretto della frazione da smaltire direttamente alla nostra società, perché è ovvio che Sieco già in questo momento ha i contratti aperti che tranquillamente già anche da oggi potrebbero consentire un conferimento della frazione non differenziata del comune di Castellanza a loro.

Io direi che sostanzialmente ho fatto una rapida carrellata di quella che è la situazione, dopodiché se ci fosse qualche necessità di ulteriore chiarimento sono a disposizione.

PRESIDENTE CERINI

Grazie signor Sindaco.

È aperta la discussione; chi vuole intervenire?

Se non ci sono interventi...; Consigliere Caldiroli.

CALDIROLI

Io voglio dare atto che il Consiglio comunale di Castellanza almeno tre volte nel corso di questo esercizio è ritornato sulla materia e comunque che il problema della nostra, chiamiamola così, affiliazione ad ACCAM, è un problema del quale discutiamo da almeno un paio di anni.

Ho l'impressione che all'interno di ACCAM ci sia molto pressapochismo da parte di coloro che intervengono sull'argomento.

Ho visto in questi giorni che la stampa correttamente ha informato che ci sono tutta una serie di questioni in corso fra le diverse società che fanno riferimento, che hanno la loro operatività all'interno del bacino di ACCAM, AMGA, la società di Legnano eccetera, ma ho l'impressione che nessuno abbia il coraggio di mettere, come si usa dire, i piedi dentro nel piatto; e non perché sono delle persone per bene ma perché non saprebbero cosa dire su un argomento di questo genere che deve essere secondo me affrontato con cognizione di causa e chiamando coloro che hanno qualche cosa da dire o da approfondire con i colleghi abbiano la possibilità di farlo.

Secondo me ci sono almeno due questioni sulle quali è necessario fare degli approfondimenti.

Il Sindaco, anche nella precedente riunione di commissione, ha dato degli elementi di valutazione per quanto riguarda l'incidenza nei confronti del nostro Comune per quanto riguarda gli ammortamenti anticipati, si scende dal 2019 al 2017, è ovvio che ci sono delle partite finanziarie che hanno delle configurazioni di carattere diverso.

Però secondo me va approfondito ancora un po' di più questo argomento perché rischiamo di non avere in mano tutti gli elementi per poter fare una valutazione seria e di prospettiva.

E che non ci siano le condizioni per fare una valutazione seria e di prospettiva è che qualcuno che si è innamorato della fabbrica dei materiali sta andando in giro a cercare dei supporti dimenticandosi quella che è stata un po' la storia delle realtà municipalizzate della nostra regione e della provincia di Milano in particolare, ma anche della provincia di Varese.

La fabbrica dei materiali non è né più né meno che un impianto di selezione a freddo, quello che a Milano veniva effettuato in località Porto di mare, dove c'erano un sacco di avventizi che andavano lì, facevano un po' di selezione sulla base di quelle che erano le indicazioni che venivano date dalla direzione, si imboscavano un po' di materiale che veniva raccolto, sostanzialmente erano dei nastri trasportatori sui quali transitavano questi materiali che venivano alcuni buttati da una parte e altri buttati in un sacco che poi alla fine veniva commercializzato direttamente da parte degli addetti.

Secondo me è un passo indietro, andare a fare quello che si faceva sessant'anni fa al Porto di mare di Milano non vuol dire essere al pari con le nuove tecnologie per quanto riguarda lo smaltimento, anche della frazione secca o di quanto non può andare in inceneritore, è un negarsi ad un approfondimento di quelle che sono le nuove tecnologie e tecniche che vengono utilizzate per fare lo smaltimento delle diverse frazioni che costituiscono i rifiuti solidi urbani.

Per non farla troppo lunga, io non ci vedo chiaro per quanto riguarda le soluzioni che vengono proposte; ho visto che il Sindaco ha seguito in questi ultimi mesi e ci ha riferito anche puntualmente in sede di commissione gli argomenti, secondo me vanno ulteriormente approfonditi e se noi dovessimo essere chiamati come Consiglio comunale ad esprimerci in ordine alle diverse proposte che girano sui tavoli, la fabbrica dei materiali, gli ammortamenti anticipati, eccetera eccetera, io farei fatica a trovare le motivazioni per dare un volto favorevole, perché è un passo indietro quello che stiamo facendo, un passo indietro che è ben conosciuto da tutti coloro che mettono il becco dentro nella questione.

E il fatto che periodicamente le varie società municipalizzate, quella di Gallarate, quella di Legnano, quella di Busto Arsizio eccetera, entrano nel merito, vuol dire che c'è ancora un margine interessante dal punto di vista gestionale.

Mi piacerebbe sapere quali potrebbero essere, a fronte di una situazione di questo genere, quali sono i vantaggi e gli interessi di tutti e 27 o 28 comuni che costituiscono l'ACCAM.

Quindi seguiamola con molta attenzione la questione e non facciamoci trascinare in una questione sulla quale, in una materia sulla quale noi abbiamo altre strade da percorrere.

Secondo me, come è stato detto giustamente in fine della relazione del Sindaco, io ci penserei seriamente di pensare alla Sieco come ad una soluzione possibile per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti della nostra città.

PRESIDENTE CERINI

Grazie Consigliere Caldiroli.

Interviene il signor Sindaco.

SINDACO

Io volevo solo riprendere rapidamente la riflessione fatta dal Consigliere Caldiroli che nelle sue linee condivido appieno, bisogna però tenere conto di quale è la realtà.

La realtà è che nella prima assemblea dei soci di ACCAM, dove è stata posta la questione, si porta avanti l'attività di termovalorizzazione o si fa altro, l'assemblea ha scelto di fare altro e quindi questo è un punto su cui non si può tornare indietro.

Il secondo punto è quello dell'ultima assemblea del 6 novembre dove si è detto, se l'assemblea ha deciso di fare altro, dobbiamo essere coerenti con la decisione che ha preso l'assemblea, non possiamo continuare a rimanere nel limbo; l'assemblea ha deciso di fare altro, l'assemblea decide quando si comincia a fare altro e con che modalità.

Quindi quell'atto di indirizzo è servito esattamente a fare questo.

Poi, e qui apro, voglio dire, una valutazione di riflessione anche personale ma che credo che ho già condiviso anche in commissione, è evidente che nel momento in cui si è presa questa decisione di fare altro, questo altro deve essere concretizzato trovando evidentemente le risorse economiche, e qui si insegna che una società, una S.p.A. quando decide di cambiare rotta e quindi di fare qualcosa di diverso rispetto a quello per cui è stata costruita, deve anche ipotizzare con che modalità trova le risorse per fare qualcosa di diverso.

Ed è esattamente questo il compito che abbiamo chiesto al Consiglio di Amministrazione di esplicitare e portare avanti.

Io non so se nei prossimi due anni questo Consiglio d'Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione, il coordinamento analogo, l'assemblea dei soci riuscirà a mettere sul tavolo tutto quello che serve per fare questa variazione, certamente io credo che essendo il comune di Castellanza comunque socio di questa S.p.A. ha il dovere in quanto socio di seguire quelli che sono i percorsi necessari per garantire una continuità della società che è sua, quindi non può fare altro, perché se no, se avessimo fatto un ragionamento diverso sarebbe stato più semplice per noi dire metto a disposizione gli € 800.000 che appartengono al comune di Castellanza, io il piano B ce l'ho già, perché domani mattina posso mandare i rifiuti da Sieco, li mando da Sieco.

Però questo cosa avrebbe voluto dire? Avrebbe voluto dire togliere una ulteriore risorsa in questi due anni alla società ACCAM con il rischio poi che il comune di Castellanza si assumesse anche una responsabilità come socio di aver provocato un danno sostanziale alla società che gli appartiene.

Quindi queste sono un po' le riflessioni che sono state fatte.

Un'altra cosa è evidente, bisognerà capire se questa fabbrica dei materiali, e questo lo capirà evidentemente l'Amministrazione che nel corso del 2017 dovrà comunque riprendere questo tipo di ragionamento, sarà in grado di trattare questa parte di differenziata in maniera efficace ed efficiente perché è evidente che se questa società non sarà in grado di dare un prezzo di trattamento che sia economicamente valido ed interessante e già morta prima di nascere, perché questa è la logica del mercato e qui non c'è filosofia che tenga, perché nessuna Amministrazione potrà andare a recapitare per i valori che noi abbiamo ad una società che dal punto di vista economico è fuori mercato, questo credo che sia un'affermazione che posso fare senza timore di essere smentito.

Io mi auguro che invece venga trovato questo percorso virtuoso, mi auguro che venga trovato.

Ripeto, per noi, siccome è una differenza sostanziale rispetto al passato, è stato importante, credo, condividere all'interno del Consiglio comunale questa scelta, scelta che in tempi passati passava tranquillamente attraverso un atto di Giunta perché la firma di un contratto che fra l'altro non firmo neanche io o un Assessore ma firma il funzionario, è un atto di ordinaria amministrazione che non ha bisogno dell'approvazione del Consiglio comunale.

Però quest'atto, in questa situazione specifica, riguarda una presa di coscienza, una consapevolezza da parte del Consiglio comunale, su questo concordo con il Consigliere Caldioli, che evidentemente questi due anni devono essere monitorati, cioè bisogna capire, bisognerà capire e seguire con attenzione qual è il percorso che sta seguendo ACCAM, sapendo che noi in questo momento stiamo mettendo in gioco quello che è un valore virtuale di fatto, che è la quota societaria che deteniamo della società ACCAM S.p.A.

È evidente che qui bisogna stare attenti che nel momento in cui ci si rende conto che questo piano economico e finanziario brucia tutte le risorse bisogna alzare e gridare con gran voce fermiamoci, fermiamo tutto perché non si va da nessuna parte.

PRESIDENTE CERINI

Altri interventi?

Caputo e poi Bettoni.

CAPUTO

Sì, era una domanda in merito a quelle che erano le condizioni che erano venute dall'assemblea, che tutti i comuni dovevo attivare questo tipo di convenzione e quindi, allo stato, come siamo messi con gli altri comuni?

Cioè si sono attivati quelli che si dovevano attivare oppure no?

SINDACO

Allora, in questo momento non conosco esattamente la situazione dei comuni che non avevano ancora un contratto di servizio perché la situazione che purtroppo si era evidenziata nell'ultima assemblea era che mentre alcuni comuni, il comune di Castellanza, il comune di Busto Arsizio, altri comuni avevano già in essere un contratto di servizio per cui erano normate con una durata specifica quello che era l'assegnazione e il conferimento di questi rifiuti ad ACCAM, ce n'erano almeno il 40% che questo contratto non lo avevano.

Io suppongo che, però qui posso, mi riservo di verificare con il Presidente di ACCAM quale sia ad oggi la situazione, mi auguro che avendo in assemblea accettato di fare questo contratto per il 78% dei partecipanti anche chi non aveva il contratto si stia muovendo evidentemente per portarlo avanti, anche perché l'obbligatorietà è di stipulare il contratto entro dicembre perché abbia valenza dal 1 gennaio 2016.

Su questo intervento mi permetto di dire qual è stato l'atteggiamento del comune di Legnano, dal mio punto di vista poco comprensibile, perché il comune di Legnano che ha partecipato alla stesura di questo atto di indirizzo al momento della votazione in assemblea si è astenuto.

Si è astenuto portando a motivazione, dal punto di vista teorico anche direi in maniera comprensibile, la necessità di avere un piano economico finanziario per poter accettare di fare un contratto biennale, però è un po' una contraddizione di termini perché se io non faccio il contratto biennale e non do quindi la tranquillità, tra virgolette, al Consiglio d'amministrazione di poter contare su un conferimento certo di un certo quantitativo per almeno due anni e chiedono di fare un piano economico finanziario riservandomi poi dopo di fare contratto o non fare il contratto, voi capite bene che siccome Legnano ha il 13% di proprietà di ACCAM e conferisce in maniera sostanziale, se il comune di Legnano non accettando questa obbligatorietà decidesse di non conferire, il piano economico e finanziario salta immediatamente.

Per cui onestamente l'assemblea ha fatto un po' fatica a capire.

Vi dico anche, ed era presente anche l'Assessore Frigoli con me, che c'è stata una discussione abbastanza, usiamo il termine impegnativa con l'Assessore Luminari di Legnano, dove il sottoscritto e l'Assessore Reguzzoni di Busto Arsizio hanno un po' discusso, ma devo dire anche accompagnati dal Sindaco Guenzani di Gallarate, hanno un po' discusso questo posizionamento di Legnano che già s'intravedeva nella commissione di controllo analogo, perché il ragionamento era signori, non possiamo continuare a dilatare nel tempo le decisioni, perché Legnano chiedeva aspettiamo altri sei mesi a prendere qualsiasi decisione in modo tale che Consiglio d'amministrazione faccia il piano economico e finanziario.

Ma il Consiglio d'amministrazione, perché era presente il Presidente, dice ma io come faccio a fare il piano economico e finanziario se tu non mi garantisci che mi dai i rifiuti, capiamoci, da qualche parte l'incontro lo dobbiamo trovare.

Quindi prendo atto di questa richiesta di tenere monitorata la situazione della contrattualità...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Sì, teniamo presente questa cosa, io mi farò, chiederò formalmente al Presidente Cremona di ACCAM di tenerci informati su come evolve la situazione di firma dei contratti.

PRESIDENTE CERINI

Bettoni.

BETTONI

Sì, in effetti la situazione è piuttosto critica e confusa, soprattutto la confusione ha creato la criticità.

Tra le altre cose io sicuramente, anche assieme ad altre persone del Partito Democratico, devo dire che ho lavorato e costantemente supportato quest'idea della fabbrica dei rifiuti, quindi sono convinto che possa essere una risorsa.

Allo stesso tempo è una risorsa nel momento in cui è ben organizzata.

Quindi ovviamente una delle richieste che ho fatto fra i Sindaci e fra le persone che hanno sostenuto questa filosofia del recupero ulteriore dei rifiuti è chiaro che ho chiesto una convincente programmazione e un progetto che sia supportabile poi da dati concreti, lo sappiamo tutti.

Ho frequentato anche diversi incontri, anche di altri grossi territori che hanno destinato a questo tipo di recupero una forte attenzione, un grande investimento, effettivamente non è facile da organizzare e non è facile da gestire.

Oltretutto nel nostro territorio una delle problematiche è che Busto Arsizio con il contratto a tempo determinato, brevissimo, non concede neanche la possibilità di ragionare in termini di investimento se lo si volesse fare nello stesso spazio dove è attualmente, si raccolgono i rifiuti, perché non ha promesso niente e non ha garantito niente.

D'altro canto una proposta l'ha fatta Gallarate ma a quanto pare lo spazio che ha a disposizione sembrerebbe non adeguato in termini di spazio, cioè in senso di quanti metri quadri fisici potrebbero essere destinati.

Quindi spero proprio e mi auguro soprattutto che venga chiarito questo aspetto.

Altro discorso sempre di Legnano, effettivamente riconosco al nostro Sindaco che Legnano ha messo un pochetto in discussione un'altra parte stessa degli accordi e sono d'accordo che è un problema, nel senso non si può fare i conti di quanto spenderà dal momento in cui non so quante società e quanti comuni possano afferire e quindi utilizzare.

Ritengo comunque che sia doveroso da parte di tutti i Sindaci, visto che il termine è il 2017, che si impegnino proprio affinché la soluzione sia almeno di arrivare a quel termine tutti uniti perché altrimenti anche i costi che sono preventivamente stati calcolati sballerebbero e dovrebbero essere riveduti, e sono già costi elevatissimi, perché quando si parla di 107/108 € più o meno di costo alla tonnellata, vuol dire che siamo circa già un 30% maggiore rispetto a quelli che potrebbero essere alcuni dei costi di altre raccolte differenziate.

Quindi ci stiamo sobbarcando un onere sapendo che debba essere un investimento a non perderci visto che se dovessero rinunciare adesso si creerebbe di sicuro una condizione ben più sfavorevole, ben più critica di quello che è il mantenimento almeno di un altro anno e mezzo.

Quindi sono d'accordo con il signor Sindaco, vale la pena di investire almeno per questo periodo sperando che tutti quanti facciano al meglio il loro lavoro e che attraverso queste le soluzioni ci permettano di arrivare al massimo al meglio delle condizioni nel 2017 di poter scegliere quello che per tutto il territorio è la scelta e la condizione migliore.

PRESIDENTE CERINI

Altri interventi?

Assessore Frigoli.

FRIGOLI

Grazie Presidente.

Solo per dare un dato che magari è già stato detto ma mi è sfuggito.

Per renderci conto in che ambienti abbiamo lavorato e si è lavorato, prendete conto, proprio con riferimento che faceva riferito alla storia di ACCAM, che la situazione era ben più grave di quella che adesso abbiamo contribuito a determinare con questo spostamento di 2 anni, perché la richiesta dei Sindaci, l'assemblea dei Sindaci aveva deliberato la chiusura dell'impianto al 31.12.2015.

Immaginatevi che tipo di responsabilità, sollecitati dal movimentismo che ben conoscete, se è possibile una società di questo tipo chiedere la chiusura dell'impianto al 2015 senza sapere che tipo di futuro potrebbe avere.

Per cui lo slittamento di due anni è stato ottenuto anche con il nostro contributo ma proprio per dire ragioniamoci un po' meglio prima di prendere decisioni affrettate che potrebbero portarci un po' in una strada che non conosciamo; questo per rendervi conto di qual è il clima in cui si è operato e che livello di responsabilità ci sono anche nei nostri purtroppo colleghi dei comuni vicini.

PRESIDENTE CERINI

Altri?

Caputo.

CAPUTO

Io voglio esprimere solo l'apprezzamento per come l'Amministrazione su questo argomento ha portato a conoscenza puntuale in commissione tutti i Consiglieri comunali, quindi esprimo un apprezzamento per come è stato gestito l'argomento.

PRESIDENTE CERINI

Altri?

Se non ce ne sono, dichiarazioni di voto?

Allora passiamo alla votazione del secondo punto all'ordine del giorno, contratto di servizio tra il comune di Castellanza e ACCAM per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilabili, periodo 01.01.2016 – 31.12.2017.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Il Consiglio comunale delibera di approvare il punto 2 all'ordine del giorno all'unanimità.

Dobbiamo votare anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile all'unanimità.

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

DELIBERA N. 45

Mozione: Raccomandazione per la difesa di amministratori e funzionari da azioni diffamatorie (Pro – Muovere Castellanza).

PRESIDENTE CERINI

La parola al Consigliere Mazzucco per l'esposizione della mozione; prego.

MAZZUCCO

Grazie Presidente.

“Premesso che stiamo assistendo in questi ultimi - leggo testuale la mozione - ad attacchi diffamatori sui social network e con altri mezzi di comunicazione, lettere, volantini, stampa, indirizzati al Sindaco e alla Giunta, ai Consiglieri comunali e ai funzionari.

A solo titolo di esempio, la diffamazione che alcuni esponenti politici rivolgono nei confronti dell'intero Consiglio comunale per aver recesso dall'azienda consortile Medio Olona Servizi alla Persona.

Tutti i Consiglieri comunale sono aperti e tolleranti rispetto a qualunque critica sui contenuti e sui modi di gestire la cosa pubblica; non è possibile e tollerabile che si cada nell'accusa generica e gratuita senza avere un minimo di certezza sulle dichiarazioni che si stanno portando avanti.

Pertanto, per quanto sopra esposto, si propone che il Consiglio comunale approvi il seguente testo della presente mozione, ovvero si raccomanda il Sindaco a difendere nelle sedi opportune l'onorabilità della porta carica elettiva di primo cittadino, di difendere allo stesso modo i membri dell'intero Consiglio comunale e i funzionari comunali.

Invitiamo quindi il signor Sindaco a querelare con i mezzi a disposizione del nostro comune, supportato anche da opportuni pareri a riguardo, chiunque decida di superare un limite evidente nelle accuse diffamatorie verso gli amministratori e i funzionari”.

Grazie.

PRESIDENTE CERINI

Grazie Consigliere Mazzucco.

Sapete che le mozioni sono trattate come le delibere, per cui hanno i tempi di discussione che conoscete insomma; è aperta la discussione.

Consigliere Ponti.

PONTI

Buonasera.

Allora, a mio avviso la mozione così come redatta e presentata non mi sembra rivesta i caratteri che connotano, in base al nostro regolamento all'articolo 19, la formulazione di una mozione.

A parte questo aspetto squisitamente formale, se vado ad esaminare il merito non posso esimermi, forse anche per deformazione professionale, dal fare alcuni rilievi.

Allora, il nostro ordinamento garantisce l'aspetto della libertà di pensiero che più di ogni altro è funzionale a quella che è una dialettica democratica.

Specie nella competizione politica assistiamo anche a contrapposizioni talvolta molto dure per stimolare un dibattito ma contrapposizioni pur sempre legittimi avuto riguardo ad aspetti di dimensione pubblica del destinatario, anche duramente contestato, purché le frasi non siano volgarmente e gratuitamente offensive.

Le argomentazioni critiche sorrette da motivazioni razionali, pur se discutibili e comunicate con veemenza, assicurano il corretto esercizio del diritto di critica perché che si offre alla controparte la possibilità di controbattere con argomentazioni arricchendo così il dibattito intorno a problematiche di interesse pubblico.

Venendo al contenuto della mozione, raccomandare il Sindaco a difendere la onorabilità della propria carica elettiva e allo stesso modo l'intero Consiglio e i funzionari credo che sia già un compito insito nella figura del primo cittadino e dovuto nei confronti di tutti i Consiglieri comunali.

Invitare il Sindaco a proporre querela attribuendo al Sindaco il compito di stabilire la linea oltre la quale la scriminante del diritto di critica non opera, vuol dire a mio sommosso parere trascendere a quelle che sono le funzioni che competono ad altri soggetti giuridici che vengono e che sono a ciò esplicitamente deputati.

Quindi credo che per la serie di motivi brevemente accennati, possa questa mozione presentare delle criticità in ordine ad un eventuale accoglimento, questo è il mio personale e professionale punto di vista, visto che si parla anche di supporti in ambito della mozione, non ho nessunissima presunzione, per l'amor del cielo, e non voglio fare neppure polemica, però penso che criticità di questo tipo limitino la portata di quello che si voleva presentare nella mozione.

PRESIDENTE CERINI

Altri interventi?

Consigliere Caputo.

CAPUTO

Io gradirei che da parte del proponente ci sia una maggiore chiarificazione del contenuto.

Ad esempio, io non ho il tempo di leggere i social o quant'altro per cui non so cosa sia stato scritto, sinceramente non lo so, ma per quel che riguarda quello che è accaduto in Consiglio comunale ricordo esattamente quello che è accaduto e sinceramente non ho capito quale era la motivazione che poteva spingere a questo tipo di mozione.

Quindi sarebbe opportuno, quantomeno per quel che mi riguarda, che relativamente ai Consiglieri comunali e all'argomento richiamato in mozione ci specificasse qual è stata la causa che ha determinato o a supportato il proponente a formulare questo tipo di mozione.

PRESIDENTE CERINI

Altri interventi?

Signor Sindaco.

SINDACO

Probabilmente domani nevricherà davvero, perché devo dire che sono sostanzialmente abbastanza in linea con l'avvocato Ponti, quindi caso vuole...

No, sono in linea semplicemente per questo, allora, pur comprendendo la motivazione, l'intento di presentazione di questa mozione, onestamente faccio fatica ad accogliere una mozione dove si raccomanda al Sindaco di difendere nelle sedi opportune l'onorabilità arrivando a querelare eccetera eccetera.

Allora, lo trovo un po' tautologico nel senso che è evidente che il Sindaco deve comunque in qualche modo agire per poter garantire l'onorabilità sua, come funzione e come persona, dell'Amministrazione e dei funzionari.

Quindi capisco l'intento positivo; d'altra parte accettare la mozione significherebbe anche in qualche modo aderire a una quasi obbligatorietà di procedere ad un discorso o di querela o di

diffida nel momento in cui si intravedano in qualche modo elementi che ledono l'onorabilità e tutto il resto.

Ecco, questo è un po' pesante perché lo strumento della querela o della diffida è uno strumento che va valutato e ragionato con grande attenzione perché comporta molto spesso l'apertura di tutta una serie di procedimenti che corrono il rischio poi di seguire dei percorsi infiniti, con delle problematiche infinite e con dei ritorni non sempre certi né tantomeno positivi per chi ha intrapreso l'azione.

Quindi io personalmente devo dire che ho un po' di perplessità su questa mozione.

Non mi sento, parlando anche diciamo come un po' riferimento della maggioranza, di dare un'indicazione specifica, questa mi sembra la classica mozione dove credo che sia un po' la sensibilità e il buonsenso di ogni Consigliere a determinare l'atteggiamento da tenere nella fase di votazione.

Ecco, io vi dico che su questa cosa qua, siccome da una parte condivido l'intento e in qualche modo lo apprezzo da parte del presentatore della mozione ma dall'altra parte ho delle forti perplessità su quello che significa accogliere questo tipo di impegno, io personalmente su questa mozione mi asterrò.

PRESIDENTE CERINI

Consigliere Caldiroli.

CALDIROLI

Se il nostro collega Mazzucco ha scritto questa mozione, secondo me aveva anche le motivazioni per poterla scrivere, cioè non si inventa un documento di questo genere tanto per dire.

Allora, secondo me, prima ancora di invitare il Sindaco e quant'altri ad intervenire per la difesa della onorabilità del modo di essere dei Consiglieri comunali, secondo me bisogna rimuovere, o meglio, applicare tutte quelle disposizioni regolamentari, statutarie, eccetera, che consentano al Consigliere comunale di poter liberamente esprimere il proprio parere e con l'avvertenza che ognuno si assume le responsabilità delle cose che dice senza bisogno che ci sia il precettore con in mano la bacchetta che va a bacchettare coloro che la pensano diversamente.

Allora, noi abbiamo già fatto un primo passo con l'approvazione, Presidente del Consiglio le devo chiedere aiuto, non mi viene in mente, noi abbiamo approvato lo statuto?

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CALDIROLI

Lo statuto, ecco.

Io mi auguro che in sede di discussione e di approvazione del regolamento vengano messe magari anche per iscritto, all'interno del regolamento, una serie di questioni che consentano al Consigliere comunale di sentirsi tutelato rispetto al modo di intendere e di esprimersi di altri colleghi.

Ci vuole molto buon senso per decidere una cosa di questo genere perché il confine tra la questione burocratica, la questione disciplinare e la questione politica è un foglio di carta velina e secondo me non è mai bene che nell'espressione dell'attività politica si alzi la manina e si chiedi l'intervento del Sindaco o del Presidente del Consiglio comunale perché hanno parlato male di me, è una questione sulla quale poi ognuno usa i mezzi di comunicazione come meglio crede per difendere le cose che dice e le sue prerogative.

Certo che una più puntuale applicazione delle norme regolamentari che disciplinano la vita del Consiglio comunale secondo me andrebbero bene perché così almeno ognuno impara che deve stare al suo posto.

PRESIDENTE CERINI

Altri interventi?

Interviene l'Assessore Galli.

GALLI

Grazie.

Io invece vorrei dire questo, è chiaro che qui siamo in una sede politica e quindi non mi interessa analizzare la mozione dal punto di vista legale o dal punto di vista della fattibilità però vorrei riflettere un po' sui principi che hanno mosso il Consigliere a fare questa mozione.

Effettivamente, andando a vedere la maniera con cui tante volte si sottolineano alcuni fatti devo dire che si va oltre la misura.

Quando, voglio dire, quando su una serie di fatti la mia abitazione è stata assaltata da un gruppo di facinorosi, vi assicuro che non è che è tanto simpatico, ma non è neanche bello vedere come viene apostrofata la gente su alcuni social network.

Per cui secondo me questa mozione ha dei contenuti condivisibili per quel che riguarda il riportare ad una giusta dimensione quello che deve essere il contenuto della lotta politica che giustamente deve essere senza quartiere, quindi senza sconti, deve essere anche dura, però si può fare la lotta senza, voglio dire, andare a colpire la persona ma si può fare la lotta andando a colpire quello che la persona rappresenta, e c'è una differenza sostanziale e probabilmente qualcuno non l'ha capito.

Per cui io mi trovo d'accordo con questa mozione e voterò a favore.

PRESIDENTE CERINI

Assessore Giachi.

GIACHI

Grazie Presidente.

Prima il signor Sindaco ha detto che per una volta eccezionalmente, non mi ricordo che espressione ha usato ma eccezionalmente si trovava d'accordo con il Consigliere Ponti.

Ecco, io usando la stessa espressione che non ricordo, però eccezionalmente per una volta non mi trovo d'accordo con il Sindaco e quindi esprimo un'accezione leggermente differente.

Non solo condivido il testo della mozione presentata dal Consigliere Mazzucco ma dico finalmente è arrivata, era ora che arrivasse una mozione di questo tipo perché veramente quello che si è assistito, a partire da questo Consiglio comunale ma poi andando fuori nella città, sull'utilizzo delle bacheche comunali, sull'utilizzo dei social network ma da personaggi evidentemente schierati politicamente e creati, ci sono dei profili Facebook creati apposta per andare a scrivere delle cose.

Io volevo ricordare tutta l'amarezza e l'umiliazione che ho vissuto in questi ormai 10 anni, perché sono 10 anni che si utilizza questo sistema violento di comunicazione, che è arrivato persino nella vita privata di alcuni amministratori, l'abbiamo visto.

Certe forme continuamente di dubitare, cioè ogni volta in 10 anni si è sempre dubitato dell'onestà, della buona fede, si è sempre cercato di vedere dietro ogni provvedimento, dietro ogni delibera qualche cosa che non andasse bene, qualche connivenza, qualche affare losco eccetera eccetera, e queste cose sono partite da questo Consiglio comunale.

Prima il Consigliere Caputo chiedeva delle maggiori delucidazioni su questa mozione, entrare nel merito, quali sono gli interventi eccetera; io volevo dire al Consigliere Caputo, basta che lei si prenda tutti gli interventi, non qualcuno, tutti gli interventi che lei ha fatto in questo Consiglio comunale, tutti, se li rilegge, e se è una persona seria e in buona fede, come io credo, ecco lei troverà esattamente tutto quello che non andava detto, tutto quello che non andava fatto.

Ecco, io veramente approfitto di questo spazio per dirlo perché veramente è stata dura, ma veramente dura in questi anni portare avanti questo fardello di queste continue aggressioni, di questi continui insulti, offese, minacce, di queste cattiverie del tutto gratuite che abbiamo subito.

Per cui io veramente ringrazio di questa, per l'opportunità che mi offre questa mozione veramente per chiedere fortemente al Sindaco, il Sindaco purtroppo non ha questo carattere, il mio carattere è diverso, non ha mai voluto intervenire in maniera diretta in queste situazioni e coerentemente con quello che è stato il suo operato in questi 10 anni, anche in questo caso ha dato una risposta di mediazione, una risposta equilibrata e politica.

Il mio carattere è totalmente diverso, a me se mi schiacci un piedino io ti salto a piè pari con tutti e due i piedi sul piedone e te lo schiaccio, non porgo l'altra guancia.

Quindi ben venga questa mozione, anch'io fortemente non chiedo ma grido al Sindaco di tutelare l'immagine dei Consiglieri comunali e degli amministratori che è stata veramente danneggiata, distrutta, demolita dall'atteggiamento di alcuni Consiglieri di minoranza in questi anni; grazie.

PRESIDENTE CERINI

Grazie Assessore Giachi.

Altri interventi?

Consigliere Bettoni.

BETTONI

Non pensavo di essere stato un Consigliere di tal bassezza nei riguardi dei miei colleghi.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE CERINI

Per favore, allora; per favore signor Borsani.

Signor Borsani lo sa che in Consiglio comunale il pubblico, voglio dire...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE CERINI

Allora dai, per favore, aiutiamoci un po' tutti, non facciamo queste robe qua che non servono a niente e danno solamente una cattiva immagine per favore.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE CERINI

Dai, chiuso.

Consigliere Bettoni.

BETTONI

Mi dispiace che questo tipo di situazione porti ad avere questo tipo di rapporto di reciprocità politica.

Sinceramente, io penso che la politica abbia qualcosa di positivo proprio perché dovrebbe permettere di esprimere pareri diversi, opinioni anche contrastate con la libertà di poterle esprimere nel momento in cui non interviene una diffamazione diretta della persona.

Cioè il dire che io sono contrario ad una situazione e che quella situazione mi inorridisce perché la ritengo lesiva di tanti aspetti economici piuttosto che di livello proprio di conseguenze, come abbiamo accennato l'altra volta, io dicevo io sono contrario perché le conseguenze potrebbero essere ripagate in maniera negativa, ma questo aspetto è sicuramente un qualcosa che va colpire direttamente anche le scelte della maggioranza, ma riguardano i fatti.

Non mi sembra che durante tutte queste discussioni sia mai apparsa una considerazione che potesse ledere la persona.

Anche quando ci siamo detti vicendevolmente alcune volte ma tu non capisci, ma questa è stupidità o è scemenza, ma è l'atto scemo, è l'atto stupido, cioè il dire certe cose può rappresentare in quel momento, e spesso posso anch'io essere riconosciuto nell'eccesso, e mi è stato fatto notare dal Presidente, nell'eccesso posso superare certi livelli e giustificativamente può diventare in quel momento un atto stupido, l'atto stupido.

Ma questo non vuol dire ledere la persona nel momento che ti stai comportando da stupido, può capitare a tutti, chi è che non lo fa in certi momenti soprappensiero per eccesso di nervosismo o per una quantità di citazioni di superare il livello; è l'atto.

Benissimo, allora, quando noi ragioniamo su questi aspetti abbiamo anche la coscienza di saper separare le due cose.

Che poi al di fuori del Consiglio comunale, quindi io ritengo che qua qualsiasi cosa sia stata detta, anche per eccesso, non ha mai leso, questo è il mio parere, non ha mai leso in qualche modo un altro Consigliere comunale, il Sindaco o gli altri, non mi sembra, perché se ciò fosse stato sicuramente le persone stesse, nell'ambito del proprio ruolo l'avrebbero fatto valere e l'avrebbe fatto notare, nonché anche la presenza del nostro Segretario sicuramente avrebbe permesso di poter in qualche modo far notare che qualcosa di troppo fosse stato compiuto.

Bene, superato questo livello quindi di rapporti fra i Consiglieri, e se io leggo mozione contiene anche questo aspetto, ovvero si dice che i Consiglieri superano i livelli e diventano certe azioni, certe parole spese diffamatorie.

Benissimo, se il Consigliere ritiene che ciò sia avvenuto che almeno abbia la capacità di dire il momento in cui è stato fatto tutto ciò ed è stata detta la cosa che era offensiva a tal punto di essere diffamatoria, perché forse in italiano bisogna capire che cosa è diffamante e che cos'è offensivo, perché è diverso il tipo di considerazione fra offensivo e diffamante.

Allora bisogna anche saper usare l'italiano e scrivere le mozioni sapendo quel che si scrive.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BETTONI

Allora, ribadisco, l'offensività riguarda la persona e secondo me in tutto ciò che è stato detto non si sono mai offese le persone perché se ciò fosse stato, anche il nostro Presidente quando è accaduto qualcosa di eccessivo è sempre intervenuto e questo va dato adito che non è mai accaduto che il nostro Presidente abbia dovuto intervenire in questo senso, a mia memoria perlomeno non è mai accaduto tutto ciò, e mi sembra che il Presidente fino ad oggi abbia fatto bene il suo lavoro.

Altro discorso invece, e giustificatamente, può essere preso in considerazione per quello che accade fuori dal comune.

Anche il nostro Assessore giustamente dice ci sono dei siti, ci sono dei luoghi in internet in cui altre persone eccedono.

Ma, scusate, allora chiariamo, differenziamo quelli che sono gli aspetti della difesa e della persona e del ruolo eventualmente anche di quello che è il senso stesso di rappresentare noi come Consiglieri, voi come Assessori o il Sindaco stesso nel rappresentare la città.

Ove ci fossero effettivamente al di fuori del Consiglio delle situazioni tali per cui ci sia diffamazione, benissimo, interveniamo, però allora chiariamo e differenziamo in questa mozione quali sono effettivamente le cose che vanno considerate in termini specifici.

Mi sembra che questa mozione sia un po' troppo generica e rischia di mettere dentro un po' di tutto ma anche molto del niente di quello che non è accaduto.

Insomma, io dico che non capisco la mozione, il diritto di difesa è personale ed è già garantito dalla nostra Costituzione per cui chi si intende leso nei propri diritti può sporgere querela senza il consenso del Sindaco o dei suoi amministratori che, in ogni caso, non possono costituire legittimazione all'esercizio alla querela.

Insomma, se sbagli a querelare incontri nel reato di calunnia, anche se c'è il consenso del Sindaco e delle sue querele e quindi ricordiamoci che c'è anche la controquerela e quindi una probabile denuncia di calunnia.

Piuttosto la delibera comunali può servire qualora il diritto leso è quello del Comune, e su questo sono d'accordo, quando in pratica il comune stesso viene in qualche modo messo in discussione, ma anche questo è esercizio di un diritto che prescinde da una mozione ma che deve essere esercitato ogni qualvolta (incomprensibile).

Come dire, occorre una mozione per esercitare la querela o basta il buonsenso; mi pare che il collega Caldiroli l'abbia detto, con tanto buonsenso si possono superare tanti problemi.

Allora io accenno anche ad un fatto, se si parla di buonsenso, l'ultima volta, proprio a parole, a proposito non di querele ma di educazione e di buonsenso, proprio l'Assessore al bilancio mi sembra che fuori dall'aula si sia messo a sbraitare e cantare a squarciagola canzoni non particolarmente simpatiche nei miei riguardi.

Io trovo che tutto questo potrebbe essere offensivo, non certo diffamatorio e allo stesso tempo ritengo che questa sia una questione di educazione.

De dall'altra parte trovo una persona maleducata sono fatti suoi, è lui che pecca nei miei riguardi e la gente considerare ciò che ha fatto per quello che è, tutto qua.

Ma quando mai mi penso, mi è venuto in mente di querelare l'Assessore perché si è messo a sbraitare e cantare canzonacce da bar o da chissà quale altro tipo di ambiente, non certo quello comunale, sono fatti suoi, evviva, ha dimostrato quanto vale e si guadagnerà attraverso questo meriti e in un qualche modo fiducia da parte di chi l'ha votato.

PRESIDENTE CERINI

Va bene.

Io ritengo, è vero tutto, quello che è stato detto è vero, poi le do la parola Consigliere Mazzucco, è vero tutto, evidentemente sono due livelli, un livello che ha espresso bene e ci ha spiegato i termini della questione la Consigliere Ponti, che è quello giuridico, dove effettivamente ci sono dei punti per i quali bisognerà probabilmente rivedere tutto l'impianto di questa mozione, però come diceva anche prima l'Assessore Galli, il livello che si discute in Consiglio comunale è quello politico e io tra l'altro vedo in questa mozione non solamente fatti riferiti a ciò che deve essere gestito in Consiglio comunale, che bene o male riusciamo a gestirlo, ha ragione in questo caso il Consigliere Bettoni, qua così si è alzata la voce e si è, però poi è rientrato tutto e si è chiarito tutto

e quando c'era da tirare, quando ci siamo tirati le orecchie ce le siamo tirate a vicenda, per cui, ma non penso che lui si riferisca solo a quanto, e rileggendola ancora per l'ennesima volta, si riferisca solo a fatti che succedono in Consiglio comunale ma principalmente fuori dall'ambito del Consiglio comunale, per cui fuori da un dominio che può essere gestito ecco.

Però fondamentalmente ritengo che i livelli sono due, quello giuridico che è sacrosanto perché la Consigliere Ponti è avvocato e ce l'ha spiegato, poi c'è il livello politico al quale va dato un altro peso e un altro, e bisogna capire poi la volontà espressa in questo senso dal proponente della mozione.

Io mi sono permesso di fare quest'intervento, non è un consiglio, è un intervento.

Consigliere Mazzucco, prego.

MAZZUCCO

Grazie Presidente.

Io sinceramente porto avanti il testo della mozione che ho presentato, sono sicuro che ogni Consigliere comunale qui seduto è libero di farsi il e proprio esame di coscienza e pensare al loro percorso che ha caratterizzato questi quattro anni e mezzo e ognuno è libero di fare le proprie scelte, è libero di votare o di astenersi.

Io dico soltanto al Consigliere Bettoni che il termine di diffamazione che prima diceva si intende quell'insieme di condotte mirate ad offendere o a screditare il comportamento di altre persone, questo è la diffamazione.

Per cui io sono contento di aver proposto, peccato a fine mandato ma qualcuno sicuramente confonderà questa presentazione di mozione in un altro atto a favore di Matteo Mazzucco per le prossime elezioni, facciamoglielo credere, per cui assolutamente non intendo modificare nessuna parte della mozione che ho presentato grazie, né tantomeno spiegare le motivazioni ad un pubblico che in parte non vede l'ora di fare un po' di gossip tra di noi Consiglieri per iniziare alla grande la campagna elettorale che ci aspetta; grazie.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE CERINI

Signori basta per favore.

Consigliere Caputo, prego.

CAPUTO

Siccome poi dovrò lasciare l'aula perché ci sono due persone anziane che mi aspettano, voglio solo dire che per quel che riguarda l'intervento di Giachi, ritengo che l'intervento non meriti nessun tipo di replica.

E per quel che riguarda la domanda che ho fatto al Consigliere Mazzucco, purtroppo non ho ricevuto risposta perché quanto meno avrebbe potuto contribuire a far capire quali erano le mancanze, se ce ne sono state.

Siccome io non le ravviso nella maniera più assoluta molto probabilmente mi sarebbe stato d'aiuto, però vedo che non vuole dare risposte prendo atto, e quindi questo è quanto volevo riferire; purtroppo però devo scappare e non mi posso fermare per la votazione, grazie.

PRESIDENTE CERINI

Grazie Consigliere Caputo, arrivederci, di nuovo.

Allora, direi che a questo punto apriamo con le dichiarazioni di voto se non ci sono altri interventi, oppure andiamo direttamente in votazione; ditemi voi.

Andiamo in votazione allora?

Dichiarazione di voto dell'Assessore Giachi; prego.

GIACHI

Avendo il Sindaco lasciato libertà di voto su questa mozione, non posso esprimere una dichiarazione di voto a nome di tutta la maggioranza ma lo farò a titolo personale e lo farò ribadendolo quanto detto prima.

Sono contento di votare questa mozione, ripeto, finalmente, finalmente è arrivata, e dico finalmente perché doveva arrivare prima, doveva arrivare prima che il Consigliere Caputo, il Consigliere Bettoni riempissero le bacheche cittadine di offese, di cose indicibili che hanno messo in discussione la moralità e il comportamento corretto di tutti noi in tutti questi anni, prima che alcuni esponenti della segreteria cittadina del Partito Democratico sotto falso nome si inserissero sui social network per insultare e attaccare i componenti di questa maggioranza; andava fatto prima.

Condivido quanto ha detto la signora Ponti che è vero, è implicito nel mandato del Sindaco però, ripeto, lui caratterialmente è sempre stato portato a mediare e a non intervenire, mi sembra utile invece che con questa mozione glielo ricordiamo perché abbiamo anche noi una dignità, siamo persone che lavorano e che quando non lavorano ce la mettono tutta per provare a fare qualcosa di buono per la città.

Qualcosa, poco o tanto, giusto o sbagliato che sia, però credo che tutti noi ce l'abbiamo messa tutta però questo è stato sistematicamente messo in discussione dai Consiglieri di minoranza.

Per cui io con piacere veramente voto a favore di questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE CERINI

Assessore Frigoli.

FRIGOLI

Io voterò a favore della mozione però sottolineando questo, che a mio avviso è stato un po' travisato il contenuto della mozione stessa nella discussione, perché fa riferimento specifico ad attacchi diffamatori sui social network e su altri mezzi di comunicazione, e il secondo aspetto come esempio porta quello dell'azienda consortile.

Mi pare che tutto il resto è legato, la mozione è legata principalmente a questo aspetto e non legata strettamente a ciò che avviene in Consiglio comunale, per cui ritengo che sotto questo profilo possa essere votata a favore.

PRESIDENTE CERINI

Altri?

Assessore Ferro.

FERRO

Grazie e buonasera a tutti.

Vorrei ribadire il concetto che aveva appena espresso l'Assessore Frigoli, cioè quelle che sono come dire, le motivazioni addotte da una parte della minoranza per esprimere il voto negativo in realtà, come diceva anche l'Assessore Frigoli, non è che qui si sta parlando di un atteggiamento addebitato ai componenti il Consiglio comunale e le minoranze in Consiglio comunale, si sta

parlando di mass media come Facebook o quant'altro, quindi non è riferito a voi o al vostro modo di porvi, di agire e di confrontarvi ma a quello che avviene all'esterno.

Oltretutto stiamo comunque andando, avviandoci tra breve verso una campagna elettorale, forse questo può essere un modo di fare in modo di renderla meno astiosa, diciamo così.

Quindi da parte mia il mio voto sarà favorevole.

PRESIDENTE CERINI

Consigliere Caldiroli.

CALDIROLI

Io ribadisco quanto ho detto nel corso del mio intervento e adesso faccio qualche precisazione e poi dichiaro il voto.

Secondo me il Sindaco non ha bisogno che venga pungolato perché difenda nelle sedi opportune l'onorabilità della propria carica elettiva di primo cittadino eccetera, credo che un'affermazione di questo genere, come si dice, tautologica, è proprio una roba che non sta né in cielo né in terra, come mi suggerisce dalle quinte la collega Ponti-

Vorrei dire invece una roba, che c'è stato dopo il mio intervento qualche intervento che è stato assolutamente, assolutamente, come dicono i veneti, peggio del buco la toppa.

Allora,...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CALDIROLI

Va bene, per non tirarla troppo lunga, ringrazio Mazzucco che ha avuto il coraggio anche di metterlo lì, perché da domani cominceranno a sparargli nella schiena per le cose che ha detto; secondo me, torno a ripetere, non possiamo pretendere che le questioni politiche vengano deliberate in sede istituzionale, cioè il Consiglio comunale non può prendere posizione se io ho una posizione, la collega Ponti ne ha un'altra che confliggono tra di loro, è una questione politica e ce la facciamo fuori nelle sedi della politica, non in Consiglio comunale.

In Consiglio comunale ci vuole il rispetto delle regole, la buona educazione e il prendere atto che la tua libertà incomincia dove finisce, la mia libertà incomincia dove finisce la tua, per cui è necessario che le regole vengano rispettate, aspetto di vedere quello che scriveremo nel regolamento del Consiglio comunale in maniera tale che si possa togliere la corrente a chi ad esempio ha superato i limiti.

Comunque sia ringrazio Mazzucco perché ha portato questo documento all'attenzione del Consiglio comunale e in quanto tale...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CALDIROLI

Non ho bisogno del suggeritore; se devo chiedere il suggerimento per alcune questioni è molto più qualificata la collega Ponti di quanto non lo sia...

Per cui io voto a favore della mozione e invito il Presidente del Consiglio comunale a convocare al più presto possibile la seduta in cui discutere del regolamento del Consiglio comunale.

PRESIDENTE CERINI

Assessore Sommaruga.

SOMMARUGA

Grazie Presidente.

Dunque, intervengo brevemente per comunicare anche il mio voto favorevole a questa mozione.

Io ho raccolto lo spirito con cui questo testo è stato steso e se mi devo basare esclusivamente sull'esempio riportato, vale a dire la recessione dell'azienda di valle e quello che ne è conseguito, devo dire che questa mozione si deve estendere o deve essere concepita per stigmatizzare dei comportamenti che non tanto forse provengono all'interno del nostro Consiglio comunale quanto da fuori.

L'esempio stesso ha portato ad uscite inopportune da parte di Sindaci o Assessori esterni, e non solo in questo caso, esterni alla nostra città, in cui non solo si arrogavano il diritto di ribadire quella che era la propria opinione ma apostrofando anche con vari titoli i nostri amministratori.

Quindi come il nostro comune non si permette di interferire su svariate vicende nelle decisioni degli altri, io credo che il testo di questa mozione sia da estendere proprio ad un invito in cui la nostra città si deve sempre difendere perché gli attacchi alle cariche che la rappresentano sono attacchi destinati alla nostra città, siano anche attacchi rivolti ai Consiglieri di minoranza sia chiaro, io intendo parlare per tutti.

Per cui lo scontro politico deve esserci sempre, altre uscite, la maleducazione e la mancanza di rispetto mai.

PRESIDENTE CERINI

Va bene, direi che possiamo andare...

No, Consigliere Bettoni, vediamo un po'; siccome sono tanti interventi ho verificato, Bettoni prego.

BETTONI

Devo dire che ad un certo punto un po' d'ironia è sorta dopo l'intervento del Consigliere Caldiroli in cui diceva che parecchie cose non andavano bene però ringraziava il buon Consigliere Mazzucco per aver fatto tutto quello che, su cui non era d'accordo però votava a favore; è piacevole ed è abbastanza simpatico questo aspetto.

Da parte mia invece c'è proprio una lettura un po' diversa perché se io leggo bene quello che sta scritto nella mozione si dice che stiamo assistendo in questi mesi ad attacchi diffamatori su social network e con altri mezzi di comunicazione, lettere, volantini, stampe indirizzate al Sindaco, alla Giunta ed ai Consiglieri comunali e funzionari, a solo titolo di esempio la diffamazione che alcuni esponenti politici rivolgono nei confronti dell'intera Amministrazione comunale per aver recesso dall'azienda consortile Medio Olona Servizi alla persona.

Bene o male allora se si parla di dirigenti e di esponenti politici, non mi pare che esponenti politici scrivono sui social network; quindi se l'esempio è questo vado a pensare che l'esempio si rivolga a chi nel Consiglio comunale o fra i Sindaci all'esterno del Consiglio comunale hanno rivolto dei tipi di considerazioni che non erano esattamente concordi con la scelta della nostra maggioranza.

Ma per quello che ho letto anche sulle riviste e non sui volantini e manifesti, sinceramente, non ho notato che ci fossero delle affermazioni offensive, c'erano affermazioni molto contrastate su aspetti di come sono state gestite varie situazioni di accordi e non accordi.

Ma se da qua all'essere contrari, al dimostrare che non si capiscono certe situazioni, si arriva a considerare tutto ciò diffamazione, bene, ragazzi, qua arriviamo alla censura, non si tratta più di politica, è censura.

Cioè se qualcuno la pensa come me, io mi sento diffamato e io con questo in pratica incomincio a denunciare, mi pare che stia facendo qualcosa al di fuori delle regole.

E se devo sottoscrivere e dire che questo è una mozione seria che difende il Consiglio comunale, gli Assessori e il Sindaco, devo dire che faccio fatica a considerarlo qualcosa di serio questo, non la persona, perché ho un profondo rispetto per il mio collega, non ho alcun dubbio che Matteo l'abbia fatta con un senso positivo e propositivo.

Però, tutto ciò che sta scritto qua dentro lo trovo molto incoerente e poco rappresentativo della realtà e quindi votare a favore mi sembra un errore gravissimo.

Io voterò contrario e contesterò in assoluto tutto ciò, ma penso che tutto ciò, una volta che lo voterete, passerà anche agli altri Consiglieri, ai Consigli comunali perché come è stato detto qua, e prenderò lettura dei verbali, trasferirò agli altri Sindaci ciò che anche l'Assessore Frigoli e l'Assessore Sommaruga hanno voluto dichiarare.

Voterò contrario; grazie.

PRESIDENTE CERINI

Grazie Consigliere.

Consigliere ponti.

PONTI

Darò anche io una brevissima dichiarazione di voto.

Mi riallaccio a quello che ho già detto nel mio intervento e dichiarerò, dichiaro sicuramente che voteremo, che il nostro gruppo voterà contrario a questa mozione anche perché quello che mi preoccupa da tutto quello che ho sentito fino ad ora è questo, cioè che allora effettivamente accuse diffamatorie siano state fatte, c'è l'ammissione vostra che il Sindaco non è stato assolutamente fattivo, quindi credo e vi invito veramente a riflettere su questa cosa perché vuol dire davvero implicitamente riconoscere che un'inerzia sotto questo profilo da parte del primo cittadino c'è stata ed è veramente, oltre che non esatta ma veramente e decisamente pesante.

Il voto del nostro gruppo, ripeto, sarà di contrarietà alla mozione presentata per i motivi che ho già detto.

PRESIDENTE CERINI

Grazie Consigliere Ponti.

Ci sono altri interventi? Non penso.

Andiamo alla votazione di questo punto dell'ordine del giorno.

Allora, chi è a favore riguardo a questa mozione alzi la mano; 10.

Chi è contrario? 2.

Chi si astiene? 1.

Il Consiglio approva la mozione presentata.

Passiamo al punto 4 all'ordine del giorno.

DELIBERA N. 46

Mozione: stipula assicurazione del cittadino contro i furti nelle abitazioni (Pro – Muovere Castellanza).

PRESIDENTE CERINI

La parola al Consigliere Mazzucco per l'esposizione della mozione.

MAZZUCCO

Grazie Presidente.

Sì, un'altra mozione, vediamo se riusciamo a farla passare anche questa che secondo me magari andiamo ad aiutare un po' di persone che si sono trovate in seria difficoltà.

Stipula assicurazione del cittadino contro i furti nelle abitazioni.

“Premesso che in questi anni anche nel territorio comunale risulta crescente l'inquietudine tra i cittadini riferita alla percezione rilevante aumento di furti nelle case nel periodo invernale.

Inoltre sono diverse testimonianze di cittadini castellanzesi derubati non solo di beni materiali e di valore ma anche di oggetti di famiglia che avevano oltretutto un valore affettivo.

Preso atto che il presidio e la vigilanza del territorio competono esclusivamente alle forze dell'ordine e le forze dell'ordine sono impossibilitate a coprire capillarmente, ahimè, e costantemente tutto il territorio comunale, sarebbe infatti impensabile chiedere che venga sorvegliata ogni strada in ogni momento della giornata.

Il sistema di videosorveglianza presente è certo un deterrente ma non può certo escludere la possibilità che i furti vengono comunque perpetrati.

Posto che chi subisce un furto nella propria abitazione rimane vittima sia sul piano economico che psicologico.

Che in questo difficile periodo di crisi economica il danno materiale causato dall'effrazione ad infissi, porte ricade talvolta su persone già in precarie situazioni economiche che oltre al furto subito si trovano a dover fronteggiare un ulteriore esborso per ripristinare lo stato dei luoghi.

Soprattutto anche per le persone anziane subire un furto o uno scippo ha un'incidenza economica particolarmente dannosa.

Per questo si impegna il Sindaco e la Giunta ad attivare i tecnici e gli uffici del comune per informarsi e valutare con una società di assicurazione così che i cittadini, come già avviene e con grande successo in tanti comuni sia della Lombardia che non solo, possono avere un'assistenza qualificata e tempestiva per piccole riparazioni, assistenza psicologica e rimborsi economici”.

Grazie.

PRESIDENTE CERINI

Grazie Consigliere Mazzucco, è aperta la discussione.

MAZZUCCO

Mi scusi Presidente.

PRESIDENTE CERINI

Prego.

MAZZUCCO

Come da accordi ho tirato via stipulare la polizza, che dicevamo in commissione, ho tolto ufficialmente oggi questa...

PRESIDENTE CERINI

Ha fatto bene a ricordarmelo; in effetti...

MAZZUCCO

Quindi informarsi e valutare.

PRESIDENTE CERINI

In commissione il Consigliere Mazzucco aveva, poi non c'è stato più tempo per ripresentarlo in un'altra commissione; magari lo specifichi meglio.

MAZZUCCO

Sì, allora, in commissione, quando ho presentato la mozione avevo messo come parte finale di attivare i tecnici e gli uffici del comune per informarsi, valutare e stipulare una polizza.

Ora si era parlato in commissione, sembrerebbe non tanto corretta questa frase, per cui elimino e stipulare una polizza, lasciando per informarsi e valutare con una società di assicurazione, quindi elimino la parte dove il comune dovrebbe farsi carico per aprire una polizza, per stipulare una polizza, mi scusi.

CHIAPPA

Scusa un attimo, se ho capito giusto, quando siamo stati in commissione praticamente il comune dovrebbe interessarsi e valutare tutte le proposte, essendo un comune probabilmente riesce ad ottenere delle polizze a prezzo calmierato, però le polizze se le pagherebbe il cittadino che vuole farlo.

MAZZUCCO

Assolutamente, assolutamente.

Siccome purtroppo non si riesce a dare uno stop a questi furti, allora cerchiamo magari di proporre qualcosa al cittadino che sta avvenendo in tanti comuni sia della Lombardia e non solo, di provare con gli uffici comunali a vedere se io in giro c'è qualche polizza che potrebbe ovviamente andare incontro alle esigenze di persone che sono in estrema difficoltà e che non possono neanche permettersi magari € 150/200 per la sostituzione del vetro, magari ci sono in giro delle polizze dove ovviamente il costo è molto inferiore e i cittadini, facendo una attenta comunicazione e allo stesso tempo di propaganda si riesce a portare a casa il risultato.

Non si risolve il problema dei furti ma magari diamo un segnale di vicinanza ai diversi cittadini che sia anche in questi mesi purtroppo stanno ricevendo la visita di queste pseudo persone; grazie.

CHIAPPA

Grazie a lei.

PRESIDENTE CERINI

È chiaro per tutti?

In buona sostanza insomma, la variabile rispetto a ciò che è scritto e al documento che avete in mano è la frase tolta che si impegna il comune a stipulare un'assicurazione.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE CERINI

Ecco, è chiaro.

Hanno chiesto la parola nell'ordine l'Assessore Galli, l'Assessore Ferro e il Consigliere Bettoni; prego Galli.

GALLI

Solo per una precisazione dal punto di vista tecnico sulla mozione.

Non essendoci di fatto con questa nuova formulazione un impegno di spesa, quindi diciamo decade l'ostativa che c'era, quindi non vi è un parere contrario sulla mozione perché non vi è la copertura.

In questo caso si potrebbe, che si diceva, esperire una specie di gara collettiva, oppure un invito ad offrire per alcune compagnie, in modo da convenzionare i cittadini di Castellanza con un prodotto a tutela di questi sinistri.

Per cui dal mio punto di vista non ci sono problemi tecnici sulla mozione.

PRESIDENTE CERINI

Assessore Ferro, prego.

FERRO

Grazie.

Preso atto che questa mozione si è un po' modificata rispetto a quella che era in origine, sia in commissione sia mi sembra di capire questa sera stessa in questo Consiglio, giusto così a livello informativo ritengo giusto ricordare che noi come comune avevamo già fatto, abbiamo già stipulato una polizza convenzionata tramite il nostro broker che ha coperto dal 2009 al 2012, se ben ricordo...

BETTONI

Dal 2007.

FERRO

No, 31.12.2008 fino a dovrebbe essere 31.12.2012 se non sbaglio.-

Questa era una polizza che copriva, era finalizzata innanzitutto agli assicurativi, ai cittadini over 65, quindi stavamo parlando di circa 2.400 persone e copriva vari tipi di interventi naturalmente a seguito di un atto di un furto, di un atto vandalico, di un furto con scasso in appartamento.

Copriva varie cose tra cui l'invio, ovviamente con dei massimali, l'invio del fabbro, del vetraio, la guardia giurata per sorvegliare i locali qualora fossero rimasti magari con la porta aperta e senza proprietario perché andava a fare la denuncia, l'invio addirittura di una collaboratrice domestica per ripulire la casa e quant'altro, le spese di albergo per l'assicurato non potesse per quel periodo vivere nel suo appartamento, addirittura le spese per il ritorno alla sua abitazione, le spese per il rifacimento dei documenti nel caso di furti, addirittura la copertura degli eventuali danni subiti per esempio dalla collaboratrice domestica nel corso del furto da scippo e della rapina, l'invio di un assistente psicologico, psicologo, per lenire appunto il trauma che poteva aver subito la

persona e consegna di farmaci a domicilio nel caso in cui chi aveva subito questo tipo di reato avesse riportato delle conseguenze fisiche.

Insomma credo che fosse stata fatta in maniera piuttosto articolata insomma.

Si andava a rivolgerle ad un numero di persone di 2.430, tanti erano gli over 65 all'epoca, aveva comportato, allora l'avevamo pagata noi perché comunque il premio era stato pagato dal comune, erano circa quasi 4.000 euro all'anno che noi abbiamo pagato per tre anni.

Alla fine di tutto questo, alla fine di tutti i numeri e tutti i costi che vi ho dato, noi fondamentalmente abbiamo avuto modo di applicarla questa polizza per un totale di 14 interventi in tre anni, quindi diciamo che da quel punto di vista lì non è che sia stata una cosa molto.

Ad onor del vero se oggi si parla di una polizza assicurativa che non sia più a carico del comune, cosa che peraltro, anche volendo e anche disponendo di € 4.000 all'anno da investire non potremo più fare perché la Corte dei conti ha deliberato in questo senso nel 2012, quindi in ogni caso noi una cosa come quella che abbiamo fatto a suo tempo non potremo più rifarla, se la mozione, come ha detto il Consigliere Mazzucco, fondamentalmente non è che una richiesta di partecipazione del comune a questo, anche perché abbiamo visto che non si può fare, ma semplicemente una attivazione per valutare se tramite il nostro intervento la compagnia, il broker o quant'altro possa convenzionare, per l'amor di Dio, su questo nulla osta come si suol dire.

PRESIDENTE CERINI

Ha terminato Assessore?

FERRO

No, mi sta chiedendo una cosa.

PRESIDENTE CERINI

Bettoni.

BETTONI

Sì, volevo chiedere quanto costava singolarmente una polizza del genere.

FERRO

La polizza costava meno di due euro perché erano € 4.000 l'anno per 2.400 persone.

BETTONI

Perfetto, perché non ho capito se l'ha pagata tutta il comune o se ci metteva qualcosa anche il cittadino.

FERRO

Il comune; nell'ambito dei massimali ovviamente previsti dalla polizza.

PRESIDENTE CERINI

Signor Sindaco.

SINDACO

Se ha finito l'Assessore Ferro.

FERRO

Sì, prego.

SINDACO

Io sono sostanzialmente d'accordo con questo tipo di approccio, credo che poi dal punto di vista pratico bisognerà certamente definire a quale utenza dobbiamo rivolgerci perché, nel caso della polizza stipulata a suo tempo, c'era un target definito, erano 2.400 persone con quella caratteristica dell'età sopra i 65; se qui va estesa a tutti bisogna evidentemente prima organizzare una richiesta, una manifestazione di interesse da parte delle persone per poter trovare un numero su cui poi il broker vada a costruire la proposta, perché non è che si può costruire...

Un conto se sono 10 persone che la chiedono, un conto se sono 100 e un conto se sono 1.000. È ovvio che una scelta bisogna farla e quindi evidentemente dal punto di vista organizzativo voglio solo sottolineare che questo passaggio sarà fondamentale perché altrimenti non si riesce a costruire nessun tipo di proposta concreta.

FERRO

Sì, volevo aggiungere, ovviamente i due euro di cui parlavamo prima è perché stavamo parlando di 2.400 persone che stipulavano una polizza assolutamente identica.

PRESIDENTE CERINI

Va bene; altri interventi su questo punto?

Bettoni.

BETTONI

Mi sembra che possa valere un po' come l'assicurazione scolastica e che quindi con 5 euro possa garantire un minimo di garanzia, cioè garantire un minimo di possibilità di un recupero economico ma soprattutto anche intervento forse immediato in condizioni estremamente critiche di persone che si trovano magari proprio con la porta aperta e non sanno proprio, soprattutto gli anziani, e non sanno proprio cosa fare e come comportarsi.

Mi sembra una mozione molto utile per tutti, non si impegna il comune ad investire qualcosa di proprio, si chiede solamente al comune di verificare quali siano le possibilità.

Mi permetto di suggerire, se è d'accordo il Consigliere Mazzucco, quindi di variare e valutare una polizza con una società di assicurazione perché è indeterminato, quando l'ha valutata cosa faccio, ma le condizioni adeguate per la stipula di una polizza con una società di assicurazioni perché i cittadini singolarmente possano godersene le, adesso...

Aspetti, per una convenzione assicurativa collettiva che ogni cittadino singolarmente potrà stipulare, in modo che il nostro Comune si occupa solamente; se può andare bene?

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BETTONI

Quindi cambiandola così non obblighiamo il comune a null'altro fare che eventualmente trovare le assicurazioni e poi siccome è da valutare, lo stesso Sindaco come ha suggerito, fino al momento in cui non abbiamo dei parametri, quindi la valutazione comprende anche i tipi di parametri sui quali poi valutare, cioè decidere se ci sono le condizioni o meno.

PRESIDENTE CERINI

Allora a questo punto però dobbiamo emendare la mozione presentata; lo facciamo subito?

Sospendiamo due minuti il Consiglio comunale.

(sospensione momentanea del Consiglio comunale)

PRESIDENTE CERINI

Riprendiamo la seduta del Consiglio.

Allora, per coloro i quali hanno le tra mani da mozione andiamo nella seconda pagina e non considerate più quanto sta scritto ma adesso si configura in questo modo: ad attivare gli uffici del Comune per informarsi quanti cittadini siano interessati ad un'assicurazione collettiva, scusate, contro i furti e con le conseguenti derivate per eventualmente stipulare singolarmente un contratto che possa dare un'assistenza qualificata e tempestiva per piccole riparazioni e assistenza psicologica e rimborsi economici.

Quindi, in definitiva, si dice al comune prima deve fare una pubblicità, cercare di raccogliere le adesioni, con il numero di adesioni perché poi è quello fondamentalmente lo strumento di contrattazione, ricercare la compagnia assicuratrice che fa a parità di condizioni il miglior prezzo.

Quindi a questo punto mettiamo ai voti la mozione così emendata.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE CERINI

Come?

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE CERINI

Prego.

BETTONI

Anche perché poi magari c'è una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE CERINI

Prego.

BETTONI

Prima di passare dovremmo fare una dichiarazione di voto se siete d'accordo.

Dunque, voto per simpatia e perché comunque è qualcosa di utile; poi l'effetto stesso dovrebbe impegnare i nostri uffici a fare questa verifica e quindi a trovare anche l'assicurazione, l'assicurazione attraverso un bando, lì non è citato proprio questa voce ma facciamo finta che faccia parte di tutto un percorso.

Non abbiamo avuto il tempo adeguato per aggiustarla, comunque è ovvio che si è capito il senso, si è capito esattamente il senso.

Altra cosa importante forse sarà utile far sapere ai cittadini più o meno quella che è la spesa perché non posso dire ai cittadini, più o meno contattando delle assicurazioni, sappiamo che ai tempi costava € 4.000 su 2.000, quindi due euro di qualche anno fa potrebbe esser 5/10 euro, non lo so, l'indicazione potrebbe essere attraverso un contatto all'assicurazione verificare quello che possa (incomprensibile); va bene, comunque si può verificare.

Detto quello mi sembra anche importante sottolineare il fatto, molto utile tutto ciò, sempre nel passato, nel 2007/2008 so che erano state anche proposte delle azioni utili per la città tipo i defibrillatori.

Ecco metto in questo momento così la maggioranza pensare se non valga anche la pena per un futuro di ragionare sotto questi aspetti perché sembrerebbe un tipo di condizione, almeno in certi ambienti della città, utile per superare certe problematiche proprio di situazioni molto critiche e che quindi comunque, non con un grande investimento, potrebbero permetterci di ovviare a problemi ben più gravi; è semplicemente un tipo di proposta alla maggioranza perché si valuti anche questo aspetto.

PRESIDENTE CERINI

Sì, io poi penso che i passaggi puramente tecnici sulla divulgazione, sul come contattare eccetera, non possono essere contemplati qua ma essendo aspetti puramente tecnici devono essere fatti nel rispetto delle regole.

Giustamente come mi richiamava l'Assessore Giachi, dobbiamo prima votare l'emendamento e poi la mozione emendata.

Allora, chi è d'accordo con l'emendamento alla mozione che ho poc'anzi detto alzi la mano.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? Nessuno.

Quindi all'unanimità si approva l'emendamento.

Votiamo adesso per la mozione emendata.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Chi si astiene?

All'unanimità il Consiglio approva la mozione presentata.

Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno.

DELIBERA N. 47

Mozione: Soluzioni viabilistiche e dossi (Bettoni Sindaco – Partito Democratico – Amiamo Castellanza).

PRESIDENTE CERINI

La parola al Consigliere Bettoni per l'esposizione della mozione; prego.

BETTONI

Dunque, quello che ha sollecitato questo tipo di mozione è stato intanto la richiesta di un cittadino che da parecchio tempo sta subendo una situazione piuttosto grave di disagio per diversi motivi perché abitando vicino alla via di Nizzolina si ritrova in condizione ogni mattina di subire la presenza di un dosso che proprio davanti ad uno stop impedisce di uscire dalla via e spesso e volentieri crea difficoltà nell'uscire ma anche pericolosità nel momento in cui, nel tentativo, deve attraversare la strada avendo davanti a sé una fila di auto.

E allo stesso modo le auto che percorrono in quel punto, con un dosso molto elevato, creano grossi rumori o difficoltà anche lì da parte dei cittadini a subire il solito botto quando passano dei mezzi pesanti, oppure mezzi vuoti semi pesanti che con l'uso delle, cioè l'uso, il titolo di controbalzo delle balestre produce un rumore molto forte.

Nonostante poi la presenza di questo dosso, proprio nelle ultime due settimane ci sono stati due incidenti anche piuttosto pericolosi.

Quindi evidentemente il dosso non riesce in ogni caso ad vedere l'effetto che dovrebbe avere.

Ulteriore questione che è stata sottolineata da altre persone è il fatto che non sono a norma questi dossi perché, pur essendo in città, quindi avendo la prerogativa di considerarsi dei dossi che si utilizzano per un'area cittadina, la legge nonostante questo prevede che nel momento in cui questi dossi diventano parte integrante di un itinerario preferenziale di veicoli normalmente impiegati per i servizi di soccorso e di pronto intervento, automaticamente diventano obbligatoriamente, come si può dire, di difficoltà e dovrebbero essere proibiti.

Per questi motivi mi sono permesso di suggerire al comune, perché poi la mozione non dice che li dovete togliere tutti e dovete stravolgere il sistema viabilistico ma chiedo al comune in pratica che intervenga perché vengono risolti questi problemi legati ai dossi.

Di fatto, lo leggo:

“In relazione a situazione molto critica derivata da incidenti automobilistici avvenuti negli ultimi tempi all'incrocio tra viale Italia e via Nizzolina.

Considerato che una relazione di un perito esperto in viabilità, il signor Rabolini Franco, e diversi pareri tecnici hanno evidenziato serie problematiche derivanti dalla presenza di dossi non adatti e in alcuni casi non regolamentari - proprio per il motivo che vi ho accennato per l'uso stesso dei veicoli della Croce Rossa per esempio - per la circolazione di automezzi in quel tratto di strada - e anche in altri -.

Il Consiglio comunale impegna il signor Sindaco ad un intervento attraverso gli uffici competenti affinché si trovino veloci e corrette soluzioni ad evitare ulteriori pericolosità nella circolazione degli automezzi che percorrono le strade di Castellanza”.

Quindi non vado io a determinare quali sono le soluzioni perché non ne ho la capacità e non è uno strumento che debba essere indicato dai Consiglieri, chiedo un intervento perché gli uffici preposti possano trovare soluzioni adeguate.

PRESIDENTE CERINI

Grazie Consigliere Bettoni.

Risponde l'Assessore Frigoli.

FRIGOLI

Do prima lettura della relazione che il responsabile della Polizia locale e il responsabile del settore opere pubbliche mi hanno preparato in risposta a questa osservazioni e dopo aggiungerò qualcosa di invece più personale e più politico.

“L'osservazione evidenziata pone in risalto la problematica dell'incrocio di Viale Italia con Via Nizzolina.

La specificità di tale situazione ben conosciuta e monitorata, è di annosa criticità.

A tutt'oggi sono state proposte varie soluzioni per ovviare alle problematiche dell'incrocio che è stato negli anni scenario di diversi incidenti dei quali alcuni molto gravi.

Oltre ad una implementazione della segnaletica sia orizzontale che verticale, si è fatto ricorso nel tempo a platee rialzate ed a dossi in gomma al fine di ridurre la velocità dei veicoli e al fine di rendere maggiormente evidente l'intersezione.

Questi accorgimenti, rafforzati anche con il posizionamento di lampeggianti, hanno quasi del tutto azzerato la problematica dei sinistri.

Recentemente, a causa del sollevamento e distacco avvenuto più volte degli elementi in gomma posizionati a ridosso dell'incrocio in questione, a causa del notevole traffico veicolare, si è provveduto a traslare il dosso spostandolo più ad est verso il ponte autostradale, aumentando così la parte del tracciato viabilistico interessato dal limite di percorrenza di 30 chilometri orari.

Questo anche al fine di aumentare la sicurezza di buona parte del tratto stradale stesso di Via Nizzolina dove lungo tale percorso si innestano parecchie strade laterali in una zona a prevalente carattere residenziale.

Soluzioni alternative all'attuale, potrebbero consistere nella proposizione di una semaforizzazione di tale tracciato viabilistico o nella realizzazione di una platea sopraelevata al pari di altre intersezioni cittadine, vedi il caso di Via Lombardia/Via Moncucco.

In attesa di dover procedere in tal senso e considerata la pericolosità sopra descritta si è proceduto alla collocazione di un dosso nella convinzione che qualora nessun ostacolo fosse stato apposto per l'abbattimento della velocità si sarebbero potuti verificare incidenti gravi quanto in passato.

Va evidenziato che il parere del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, rilasciato il 4 giugno 2012, include all'interno delle strade residenziali anche le strade locali urbane di cui all'articolo 2 comma 2 lettera f) del vigente Codice della Strada, potendosi pertanto prevedere la posizione di tale segnaletica complementare anche sulla Via Nizzolina, tracciato che riveste le caratteristiche di strada locale urbana.

La priorità è stata posta verso la prevenzione degli incidenti, rispetto alla rumorosità del dosso peraltro rappresentata solo da un cittadino residente all'interno di una via laterale.

Nell'affrontare il problema si è tenuto conto anche di una progressione nel costo degli interventi a seconda delle varie ipotesi progettuali.

Per diversi anni la soluzione adottata e ritenuta idonea a ridurre i problemi connessi agli incidenti di tale incrocio è stata quella meno onerosa per le casse comunali.

Le soluzioni sopra citate verranno valutate ai fini della loro esecutività nel prossimo bilancio comunale tenuto conto anche dei costi più onerosi da sostenere”.

Questa è la risposta dei tecnici del Comune.

Però se permettete, proprio perché lo spunto di questa mozione fa riferimento ad un cittadino che ho avuto il piacere di incontrare e che ha incontrato prima il comandante della polizia urbana,

poi forse l'Assessore Ferro, successivamente l'ufficio tecnico, successivamente il sottoscritto e abbiamo in tutti i modi cercato di motivare qual era la posizione dell'Amministrazione comunale nei confronti di questo dosso, che sostanzialmente è stato traslato di 50 metri, un dosso già preesistente sulla via è stato traslato, come detto prima, in un posizioni meno prospiciente all'incrocio proprio perché all'incrocio era soggetto ad un degrado immediato perché era sulla svolta della via Italia con la via Nizzolina, per cui abbiamo cercato di motivare questa roba qui, mi pare che con questo detto i tecnici hanno risposto in parte sul posizionamento del dosso, sul fatto che i dossi per la nostra realtà sono ufficialmente proponibili, sul fatto che il dosso di per sé è omologato per cui non è un dosso qualsiasi.

D'altra parte che dal punto di vista nostro, per cui non da tecnico ma da politico, siamo, andiamo a sollecitare eventualmente alcune situazioni che riteniamo pericolose ma per esempio ci è stato richiesto il dosso in viale Firenze e abbiamo detto di no al dosso di viale Firenze proprio perché sappiamo che le conseguenze del posizionamento di un dosso la settimana successiva è la richiesta di eliminazione del dosso per il rumore, per cui laddove non c'è una effettiva necessità di rallentamento la scelta dell'Amministrazione è stata quella di non andare in quella.

Naturalmente, soprattutto le platee già esistenti ma proprio perché la platea hanno avuto degli oneri importanti come investimento, ci ha fatto riflettere più volte eventualmente lo smontamento di quelli già esistenti.

Dico perché allora? Per dire che sostanzialmente il lavoro che si sta facendo è un lavoro continuo e se la motivazione è stata solo per questo cittadino abbiamo risposto, il cittadino tra l'altro non è neanche sulla via principale ma è all'interno di una via laterale, non c'è stata nessuna altra lamentela nel contesto, per cui riteniamo che la scelta sia sostenibile e giusta per cui pensiamo di poterla mantenere.

Naturalmente i tecnici danno delle indicazioni che è possibile con disponibilità economiche eventualmente effettuare interventi preposti o una platea fissa o la semaforizzazione dell'incrocio, naturalmente questo è rimandato a successivi bilanci.

Però volevo dire sostanzialmente che dal mio punto di vista la mozione di per sé non ha necessità di essere sollecitata proprio perché è un lavoro continuo, è un lavoro che si sta facendo e una attenzione che l'Amministrazione ha nei confronti di questa problematica.

PRESIDENTE CERINI

Grazie Assessore.

Aveva chiesto la parola il Consigliere Mazzucco e poi l'Assessore Giachi.

MAZZUCCO

Grazie Presidente.

Allora, io questa sera su questo punto, su questa mozione presentata dal collega Bettoni vorrei fare due discorsi.

Il primo discorso è un discorso tecnico e il secondo è un discorso politico.

Ora, il discorso tecnico è che io leggo a pagina 2 della relazione che è allegata alla mozione presentata, dove al punto numero 5 dice questo esperto, precisazione sui dossi rallentatori di Castellanza, per cui parla in generale, non parla soltanto del tratto di strada di via Nizzolina.

È appena il caso di segnalare che tutti i dossi rallentatori, compresi gli attraversamenti pedonali rialzati e del rialzo della platea stradale in presenza degli incroci non sono a norma.

Allora, o il signore si è preso un lapsus e ha dichiarato una cosa che io sono andato a verificare anche le norme, non sono assolutamente vere, oppure io mi auguro che le persone che vengono difese da questo consulente prendano dei seri provvedimenti perché allora vuol dire che con questa frase che ha scritto Rabolini tutte le platee, per cui anche la platea che è stata rifatta vicino

alla scuola De Amicis non sono a norma, per cui l'Amministrazione comunale avete sistemato la platea ma sappiate che il signor Rabolini ha detto che non sono a norma, per cui vuol dire che noi tutti i dossi rallentatori dobbiamo tirarli via.

Il signor Rabolini si assume lui la responsabilità di eliminare una platea davanti all'ingresso di una scuola elementare?

Per cui...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

MAZZUCCO

No, cosa, non sono a norma secondo le prescrizioni del codice della strada.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

MAZZUCCO

Ok, dopo lo dici tu.

Per cui io se devo fare una scelta sull'aspetto tecnico io non sono assolutamente, non condivido assolutamente quanto scritto da Rabolini.

Se devo fare una scelta politica allora io dico, ho sentito l'Assessore che ha appena detto che avete intenzione eventualmente di fare una platea all'incrocio, giusto, esatto, oppure di mettere un semaforo.

Io l'unica cosa che vi posso chiedere a livello politico, un invito che vi faccio è, in questo momento non spostate nessun dosso perché se spostiamo un dosso e succede qualcosa andiamo veramente nei casini.

Per cui, fino a quando non avete un'idea di come volete modificare la viabilità, per cui sentendo il comandante della polizia locali e sentendo anche il responsabile dell'ufficio tecnico, manteniamo dove è stato collocato il dosso.

Poi, se ci sono i soldi, io auspico che venga realizzata una platea e non un semaforo, perché se si mette un semaforo vuol dire che tutta la zona di Castegnate va in tilt perché le persone per non aspettare al semaforo fanno le strade secondarie e facendo le strade secondarie, secondo il mio punto di vista, che può essere del tutto sbagliato però magari qualcuno lo vuole prendere in considerazione, andiamo ad aumentare il rischio di incidenti stradali.

Poi un'altra cosa, lei ha parlato di un altro, mi sembra di un altro parere del Ministero del 2012, per cui va a superare quello del 2011 che ha esposto Rabolini, per cui se non ho capito male il comandante della polizia locale sostiene che quel tratto di strada è da considerarsi una strada urbana locale per cui è possibile quel tipo di posizionamento del dosso; giusto?

Perfetto, per adesso mi fermo qua, grazie.

PRESIDENTE CERINI

Grazie Consigliere Mazzucco.

Assessore Giachi.

GIACHI

Solo una domanda al Consigliere Bettoni a cui stavo cercando di trovare una risposta, in parte l'ho avuta, perché si dice nelle premesse, prima del testo formale della mozione, considerato che una relazione di un perito esperto in viabilità, il signor Rabolini Franco, cercavo di capire quali

titoli avesse per poter essere definito un esperto di viabilità; ho trovato una risposta ma solo parziale.

Poi volevo capire, sempre nelle premesse, dice visti diversi pareri tecnici, volevo capire quali sono questi altri diversi pareri tecnici, dove sono e chi li ha portati; grazie.

PRESIDENTE CERINI

Grazie Assessore.

Risponde a questo quesito e a questa domanda.

BETTONI

Io a differenza del mio collega Consigliere do le risposte e mi prendo la responsabilità, anche perché uno dei tecnici che fino a prima di fare la mozione era d'accordo su questa mozione era proprio Mazzucco, visto che era uno di quelli che diceva con me settimana qua facciamo una mozione perché bisogna cambiare qualcosa.

Per cui...

MAZZUCCO

Assolutamente ma, mi scusi Presidente, è giusto che tutti quanti lo sappiano, io fino a stamattina ho sempre detto che se quel dosso lì non è regolare è il caso di spostarlo immediatamente.

Se permetti io fortunatamente ho un lavoro che mi permette di avere delle ore libere, sono andato ad informarmi, ho preso la normativa è questa è la mia valutazione.

Poi se sbaglio, va bene, sbaglio sempre, non c'è nessun problema, ma io quello che dico è confermato da regolamenti e da leggi che dicono che quel tratto di strada, come opportunamente ha detto anche il Comandante, è un tratto di strada urbana locale, per cui è consentito quel tipo di dosso.

PRESIDENTE CERINI

È chiaro Consigliere Mazzucco.

MAZZUCCO

L'invito è quello non spostate quel dosso fino a quando non avete un'idea di come volete organizzare il traffico e tantomeno non abbiate in mente di mettere un semaforo perché mettendo un semaforo in quella situazione lì vuol dire andare a creare altri pericoli su tutte le vie limitrofe; grazie.

BETTONI

Mi dispiace sempre che il Presidente non gli abbia ricordato che forse qualcuno dovrebbe finire il suo intervento per poi intervenire a sua volta, fa parte sempre del discorso di educazione però va bene; anche questo a dimostrazione che vale per gli altri, le regole valgono per gli altri.

PRESIDENTE CERINI

(incomprensibile, intervento sovrapposto a quello del Consigliere Bettoni)

BETTONI

Ha appena fatto votare una regola in cui bisogna rispettare le regole e poi la regola se la inventa lui; ok, evviva.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE CERINI

Basta adesso Mazzucco, è chiaro, basta.

BETTONI

Caro Mazzucco, dieci giorni fa...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BETTONI

Non è che ho ragione sempre io, una settimana fa ti ho stato chiesto facciamo una mozione...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BETTONI

Una settimana fa ho chiesto al signore qua presente, perché è un signore, poi qualche volta si dimentica anche dell'educazione...

PRESIDENTE CERINI

Mi scusi Consigliere Bettoni, se posso, ritorniamo sull'argomento.

Abbiamo capito che con Mazzucco ha avuto una discussione...

BETTONI

Allora, se mi permette, mi ha chiesto chi era il tecnico, sto dicendo che uno dei tecnici, visto che fa il vigile urbano, era lui; fino a settimana scorsa mi ha detto di tutto e di peggio, ce l'ho io la mozione, faccio io perché ho tutte le cose a posto, perché so esattamente cosa dire che non va bene, poi stasera mi dice che invece va tutto bene.

Va bene, ok, quindi scusa se uno dei tecnici che avevo citato e che pensavo che dovesse dire qualcosa è scomparso perché ha cambiato idea; va bene.

Ci sono altri tecnici comunque, sia comunali, se vuoi i nomi ti faccio riferire anche i tecnici comunali e anche altri vigili urbani che ho contattato che mi hanno detto che effettivamente il discorso vale benissimo, questi dossi riguardano un aspetto che può essere assimilabile a viabilità cittadina e quindi superare l'aspetto di obbligo o meno di essere utilizzabili, però sempre nella postilla in cui si descrive questo c'è scritto ne è vietato l'impiego su strade che costituiscono itinerari preferenziali dei veicoli normalmente impiegati per servizi di soccorso e di pronto intervento; è questa la clausola, scusami, che permette ad alcuni tecnici di far valere la ragione che in quel punto, essendo uno dei percorsi più brevi che permette da Marnate, da Gorla e da tutti i paesi, di arrivare all'ospedale o gli ospedali che abbiamo a Castellanza, può essere assimilabile, seppur un percorso cittadino, a questa dichiarazione netta e forte che dimostra che è vero che sono cittadini ma sono vietate nel momento in cui l'impiego costituisce un itinerario preferenziale dei veicoli.

E leggenda così, anche senza essere un tecnico, tra l'altro lo trovi bene illustrato, puoi capire che c'è una ragione di pensare che quei dossi in quei punti rendono il percorso difficile alle autoambulanze e tutto il resto e quindi può dare ragione al mio parere.

Non voglio averlo, può dare ragione al mio parere, anche se il signore qua pensa che sia diversa la considerazione.

Seconda cosa mi hai chiesto chi è il signor Rabolini.

Chi legge bene in alto quando il signor Rabolini si presenta, può essere discutibile dire ma a me questo signore non è simpatico perché dice delle cose su cui non sono d'accordo però non può non ritenere tutto il suo curriculum e il tipo di esperienza che ha avuto che non possa dimostrare che un'esperienza seria su questo ambito se la sia fatta.

Poi ti può dare fastidio perché non dice le cose che ti piacciono, va bene, però è un tecnico che ha sempre lavorato nel settore e che io rispetto molto.

Mi sembra che abbia fatto poi un'altra domanda relativa a quali siano le condizioni o meno, relative alle condizioni.

Secondo me, come ho detto, ci sono dei motivi seri per pensare che quei dossi, ma non sono motivi seri che il dosso riferito alla dichiarazione del tecnico, ma ci sono stati proprio due incidenti nelle ultime due settimane, quindi se doveva essere una soluzione ma in due settimane sono successi due incidenti, mi sembra uno abbastanza grave, vuol dire che non è la vera soluzione.

Non ho chiesto che domani dobbiate prendere e buttare via quel dosso e trovare una soluzione, io nella mia mozione ho detto che siano trovate delle soluzioni per lì e altri punti perché mi dicono anche in viale Italia in certi punti ci sono delle forti difficoltà, benissimo, io mi chiedo ci sono, sono conclamate, per favore sosteniamo la parte di un comune che si impegna a trovare le soluzioni.

Ve l'ho detto, non voglio la soluzione, chiedo al comune che si valuti.

Voi stessi mi avete detto che ci state pensando e quindi date ragione alla mia mozione.

Non la volete votare? Siete liberi, però mi avete detto voi stessi che le state valutando; fate voi.

PRESIDENTE CERINI

Altri interventi?

Giachi; scusi, mi aveva chiesto ma...

GIACHI

No, avevo chiesto ed ero già intervenuto, questa è un'altra richiesta.

PRESIDENTE CERINI

Questa è la seconda richiesta.

GIACHI

Sì.

Mentre mi rispondeva il Consigliere Bettoni leggevo le qualifiche perché non lo conosco, almeno non lo conoscevo come formazione però ho avuto il piacere di conoscerlo negli ultimi anni per le sue continue uscite che ha fatto, naturalmente sempre su un certo tipo di quotidiano, contro questa Amministrazione, con lettere pubblicate, articoli.

Facendo riferimento al punto 3 dell'ordine del giorno che abbiamo già discusso prima, raccomandazione per la difesa di amministratori e funzionari da azioni diffamatorie, io volevo ricordare tutte le volte che il signor Franco Rabolini è uscito dandoci degli ignoranti, perché ci ha dato degli ignoranti in maniera chiara, tra l'altro esternando una serie di citazioni in latino usate a parer mio in maniera impropria perché figurate, io sono un liceo classico, sentirmi fare le citazioni da un perito ho qualche difficoltà, però se c'è una cosa che insegna la formazione e la cultura classica è proprio l'umiltà, è il so di non sapere, che c'è sempre qualcosa da imparare.

Evidentemente quest'uso improprio continuo, esagerato e inopportuno che fa di citazioni latine evidentemente ci dimostra che la persona non ha una formazione di tipo umanistico e di tipo classico.

Per cui avendo purtroppo conosciuto in questo senso, in senso negativo il personaggio in questione in questi anni, io non mi sento ma nemmeno di prendere in considerazione una mozione da parte da una sua relazione, per quanto lui ne abbia, non lo sapevo, l'ho chiesto, l'ho letto, le qualifiche, almeno pare che abbia le qualifiche, pare perché tutto sommato anche io lavoro nel settore dell'automotive però non mi sono mai reputato un esperto di traffico, per cui io non partecipo al voto di questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE CERINI

Altri interventi?

Bettoni.

BETTONI

Vede Assessore Giachi, ragionando come lei sulle vendette, perché questa persona mi è antipatica, ha parlato male di me o che altro, io prima quando Mazzucco in pratica aveva bisogno di un sostegno e un aiuto per trasformare quella mozione, (incomprensibile) arrangiati, vaffanbagno, sei una persona con la quale non posso parlarti perché non sei d'accordo con me e fai di tutto per mettermi in difficoltà e non ti ci parlo più e non ti aiuto più; non esiste per me questo.

Io semplicemente ho pensato, la cosa che sta facendo, al di là degli altri discorsi, era giusta, l'ho aiutato perché la condividevo; punto, non stavo guardando quello che era successo 10 minuti prima o quello che sarebbe successo 10 minuti dopo, ho pensato semplicemente ha fatto una mozione intelligente, utile ai cittadini, chiuso.

È questo il ragionamento che ognuno di noi deve fare, perché se ogni volta io penso che quella persona mi sta antipatica, quella persona ha fatto una cosa che mi ha dato fastidio e quindi è stronzo e non accetto che faccia una cosa intelligente e che supporta cose intelligenti perché mi sta antipatico, siamo fuori d'ordine stesso del ruolo che noi dovremmo rappresentare.

La pregherei Assessore di ragionare in questi termini.

Come ho detto, l'unica cosa che per me è utile in questa mozione è il fatto che si dice sì, è vero, questa via è una via cittadina e quindi può essere assimilabile ad un regolamento che permette di fare i dossi però ricordiamo il problema che io ho sottolineato è che le ambulanze non ci passano lì sopra.

Ho parlato con una persona, proprio un tecnico, nel senso, non perché è un tecnico comunale ma una persona che guida le ambulanze e mi ha detto che quando ci sono dei dossi di queste dimensioni veramente è difficoltosissimo trasportare delle persone con urgenza e con delle grosse difficoltà perché veramente questi contraccolpi sono, non sono letali ma sono molto pericolosi; sotto questo aspetto io l'ho proposto.

Ho preso una parte della dichiarazione tecnica e l'ho fatta mia perché mi sembrava questo aspetto significativo.

L'ho detto, poi siete liberi di scegliere, siete la maggioranza e quindi avete sempre ragione voi.

PRESIDENTE CERINI

Su questo argomento io la penso così, i dossi sono fatti per calmierare la velocità, per regolamentare un po' il traffico e comunque lo scopo dovrebbe essere quello di creare meno incidenti possibili e anche meno gravi possibile.

Poi posso capire, io sinceramente non so chi ha ragione, regolare o non regolare eccetera, però io mi assumo la responsabilità di dire che, al di là di quello che può essere il regolare o no, se fermano e fanno una zione di rallentamento, un'opera di rallentamento reale mi assumo la responsabilità di dire sta bene.

È vero il discorso, abbiamo tutti gli occhi, siamo in giro tutti, giriamo, voglio dire chi per lavoro e chi per diletto, l'ambulanza è una cosa seria, serissima, non bisogna, però Dio mio, l'ambulanza che sfreccia, non saranno quei tre secondi che rallenta.

Allora, voglio dire, l'ambulanza come tutti gli altri mezzi rallenta e passa il dosso a velocità normale; questo è.

Io mi assumo la responsabilità, proprio perché ho molte incertezze sulla regolarità per cui è una materia che, c'è chi dice, chi sostiene una tesi e poi c'è l'antitesi dall'altra parte, per cui siamo a 180°, mi assumo la responsabilità di dire che i dossi così come sono me li ritengo perché comunque sono un'opera efficace e per cui invito, voglio dire, non invito nessuno, questa è la mia considerazione punto e basta.

Se non ci sono altri interventi metto in votazione il punto quinto all'ordine del giorno, la mozione del Consigliere Bettoni, soluzioni viabilistiche e dossi.

Chi è d'accordo con la mozione presentata alzi la mano; 2.

Chi è contrario? 9.

Chi si astiene? Nessuno.

Il Consiglio non approva la mozione presentata.

Passiamo al sesto ed ultimo punto all'ordine del giorno.

DELIBERA N. 48

Mozione: Bollette acqua (Bettoni Sindaco – Partito Democratico – Amiamo Castellanza).

PRESIDENTE CERINI

La parola al Consigliere Bettoni per l'esposizione del punto.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE CERINI

Scusate, Bettoni se presenta la mozione altrimenti siamo in scadenza di tempo e i Consiglieri già mi hanno chiesto.

BETTONI

Mi scusi.

L'altra mozione è dedicata ad un altro fattore che mi hanno fatto notare dei cittadini, ovvero che le ultime bollette dell'acqua hanno un contenuto di una spesa o un costo che non è stato ben specificato e alcuni cittadini se lo sono ritrovato con una descrizione che secondo me non è particolarmente comprensibile.

Quindi mi permetto di dire che forse, visto che noi l'abbiamo votata in Consiglio e sicuramente conosciamo le particolarità e che cosa significa, però i cittadini con la descrizione che è stata inserita come informazione non penso che abbiano un modo e un mezzo rassicurante per comprendere il perché.

In pratica si parla di cifre, si parla di articolo e la data in cui questo nostro decreto è stato fatto ma poco di più è stato segnalato.

Per cui chiedo al Consiglio comunale di definire un mezzo comunicativo, di comunicazione, che permetta effettivamente a tutti i cittadini di capire che cosa stanno pagando e il perché.

Leggo quindi la mia mozione:

“Con la presente il sottoscritto, oggetto bollette acqua.

In relazione alla situazione di insoddisfazione da parte di alcuni cittadini che hanno ricevuto le bollette dell'acqua di AMI Acque con delle maggiorazioni non ben evidenziate da informativa che ne segnalasse le motivazioni.

Considerato che alcuni cittadini hanno deciso di non pagare la maggiorazione ritenendosi nel diritto di avere contestualmente le informazioni necessarie, soprattutto motivanti l'aumento dei costi e che sono stati conseguentemente sollecitati al pagamento di tale differenza senza che ne venissero spiegate le ragioni ma soprattutto il metodo con cui fosse stata calcolata la cifra.

Il Consiglio comunale impegna il signor Sindaco ad un intervento immediato attraverso gli uffici competenti affinché tutti i cittadini vengano informati correttamente sulle decisioni dell'Amministrazione e sulle forme utilizzate per il recupero della somma addebitata in bolletta”.

Quindi non chiedo cambiate qualcosa, se non altro informate i cittadini sulla precisa motivazione e quali sono stati i metodi utilizzati.

Altro discorso che aggiungo, che però non avevo inserito ma che però qua sta un attimino alla vostra capacità poi di gestire la situazione, ovviamente è quello del trovare il sistema di comunicazione, nel senso non vi dico dovete metterlo sulle bollette, potete anche trovare altri mezzi ovviamente.

PRESIDENTE CERINI

Grazie Consigliere Bettoni.

È aperta la discussione; chi vuole intervenire.

Assessore Galli.

GALLI

Allora, mi sembra che sulla mozione in oggetto ci siano due temi differenti, uno sul fatto che sia stata data una corretta informazione sulle decisioni dell'Amministrazione e uno sulle forme utilizzate per questo recupero in bolletta.

L'Amministrazione con la delibera di Giunta comunale 98 ha fatto l'approvazione del moltiplicatore Teta per gli anni 2014/2015 ai sensi del metodo tariffario idrico MTI di cui alla deliberazione dell'autorità per l'energia elettrica e il gas numero 643 del 2013.

Questo è stato fatto dopo il cambio di gestore da AGESP a CAP Holding AMI Acque.

Allora questa si trattava ovviamente di una presa d'atto che aveva fatto l'ATO di Varese subordinato all'attività istruttoria dell'azienda, scusate dell'agenzia per l'elettricità e il gas.

Successivamente con delibera numero 39 di Consiglio comunale c'è stata la quantificazione e il riconoscimento delle partite pregresse che riguardava diciamo il periodo precedente di gestione, quindi quando il servizio era gestito da AGESP.

Poi successivamente con la deliberazione di Consiglio comunale numero 79 il Consiglio comunale ha approvato la procedura per la riscossione delle partite pregresse.

Allora qui era nato un contenzioso con AGESP che reclamava 2 milioni di euro circa di, diciamo di indennizzo per il contratto che era stato stipulato nel corso dell'anno 2003, contratto per il quale non erano state applicate le maggiorazioni sul prezzo dell'acqua in quanto lo Stato era stato in ritardo nell'adeguare quelle che erano le tariffe.

Successivamente è stata avviata una trattativa per cui questo contenzioso è stato ridotto ad una cifra di circa € 800.000 ed è stata concordata una rateizzazione da pagarsi in rate trimestrali all'interno delle bollette.

Allora ricordo che questi soldi erano dovuti perché rappresentano gli aumenti che non sono stati applicati sulle bollette dell'acqua.

Quindi questo riguarda la parte delle decisioni che ha preso l'Amministrazione e questa mi sembra che sia chiara.

Invece per quel che riguarda le bollette, allora, io devo dire che vi è una, la bollette è fatta di sei fogli e poi c'è il bollettino per pagare il corrispettivo.

Quindi, sulla prima parte, sulla prima pagina che è la vera e propria fattura c'è l'importo da pagare e poi ci sono le componenti che formano l'imponibile e le imposte, quindi è chiaro che se andiamo a guardare soltanto la prima parte non troviamo le spiegazioni di cui abbiamo bisogno.

Nei fogli successivi ci sono alcune voci che ci aiutano a capire che cosa stiamo pagando; in particolare nel secondo foglio trovate la voce conguaglio acqua che non c'è nella prima parte e nella prima parte lo trovate in addebiti vari, questo perché il programma di fatturazione che utilizza l'azienda ha una sua flessibilità ma non è che può essere modificato ad hoc per le esigenze del comune; comunque nella seconda pagina si trova la voce conguaglio acqua che è la rata trimestrale che si va ad addebitare.

Poi a pagina quattro della fattura, dove diciamo si trova la voce informazioni, c'è un dettaglio che riassume tutti e tre i punti di cui ho parlato prima, quindi il Consiglio comunale di Castellanza ha approvato con atti numero 39 del 23.06.2014 e 79 del 27.11.2014 diciamo l'avvio della riscossione degli importi di conguaglio tariffario per il periodo 2000/2010.

Poi c'è la delibera numero 12 dell'ATO di Varese in applicazione del metodo tariffario per il periodo di regolazione 2014/2015 deliberato dall'autorità per l'energia elettrica e per il gas e poi si comunica anche la successiva delibera.

Per cui, all'interno diciamo della bolletta trovate...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

GALLI

Devo ridere ancora i numeri?

Se volete la rileggo tutta però sono gli stessi che ho detto prima; quindi si trova traccia di tutte le delibere del Consiglio comunale che vanno a trattare l'argomento.

Quindi a mio avviso l'Amministrazione comunale si è attivata per fare in modo che ci fosse l'informazione e infatti a pagina quattro di questa bolletta che è una bolletta di una delle utenze del comune ci sono tutti i chiarimenti del caso.

PRESIDENTE CERINI

Grazie Assessore Galli.

Bettoni.

GALLI

Allora signor Assessore lei ha ragione ma io sfido sua moglie o un suo parente o chiunque, leggere queste quattro righe e ritenere che queste quattro righe siano comprensibili per un essere comune o normale e capire che dietro a questo addebito ci siano tutte le delibere che noi abbiamo votato in Consiglio comunale.

Se lei ritiene che questo sia sufficiente non parliamone neanche, ci siamo presi in giro e lasciamo che la cosa rimanga così, perché quello che chiedevo mettere il numero degli articoli e pensare che il cittadino sia soddisfatto mi sembra una presa in giro; non è che mi sembra, in questo caso è una presa in giro.

A lei va bene prendere in giro la gente, ok, lasciamolo così e non tocchiamo niente.

Se ritiene invece che i cittadini dietro a degli articoli o dei numeri incomprensibili ci sia qualcosa di più, come ha descritto bene all'inizio, perché all'inizio ha spiegato quali erano le motivazioni, i Consigli e le delibere, allora è un altro discorso.

Io infatti chiedo che o cittadini vengono informati di che cosa significano questi numeri e che cosa dietro all'AGESP e tutti i problemi che ne sono nati abbia prodotto questo tipo di aumento, solo quello io chiedevo, perché il cittadino non è che si può basare di tanti articoli per dire che bello, come sono contento, pago 15, 20, 30, € 40 perché mi hanno descritto tanti begli articoli e delle percentuali che ribadisco sono incomprensibili.

Sono incomprensibili a me che conosco la storia, poi se vado indietro e dico sì, effettivamente abbiamo votato quella, ma non c'è scritto il perché e il per come.

Oltretutto come le ho già detto, le abbiamo detto l'altra volta, queste tasse vanno pagate e vengono pagate anche dai cittadini che non vivevano a Castellanza in quel periodo che cui possono dire è vero che mi metti gli articoli ma se io dal 2002 al 2010 non ci vivevo perché devo pagare quelle tasse?

Ditelo, perché noi comunque abbiamo deciso così, un forfettario, tutti pagano e va bene, perché comunque l'abbiamo detto l'altra volta, visto che si paga, perché adesso delle 800.000 euro che noi diamo all'AGESP comprendono degli utilizzi da un certo periodo ad un altro periodo, quindi anche quello sarebbe stato utile descriverlo.

PRESIDENTE CERINI

Assessore Galli.

GALLI

Allora forse è il caso che io legga integralmente.

Allora si comunica che il Consiglio comunale di Castellanza, questo è quello che c'è scritto sulla bolletta, ha approvato con atti numero 39 del 23/6/2014 e 79 del 27.11.2014 l'avvio della riscossione degli importi di conguaglio tariffario per il periodo 2000/2010, quindi vuol dire che c'è un conguaglio per il periodo 2000/2010, da rateizzare in tre anni, quindi si dice che va rateizzato in tre anni, per cui mi sembra chiarissimo e lampante, l'importo unitario pari ad euro 0,463531 al metro cubo è stato applicato al volume erogato nel 2012, pari a metri cubi e questo si trova all'interno della bolletta.

L'importo, laddove previsto, è stato suddiviso in 12 rate trimestrali di pari importo.

Nella presente fattura, voce conguaglio acqua, viene addebitata la seconda rata.

In caso di chiusura del contratto è stato addebitato il conguaglio residuo.

Quindi a me sembra chiarissimo quello che viene spiegato sulla bolletta e mi sembra che lo possono capire tutti perché è scritto in italiano.

Allora, io non ho capito dove si intende prendere in giro qualcuno sinceramente su questa cosa e ribadisco, la decisione dell'Amministrazione comunale di fare una transazione io la vedo positiva perché intanto questo conguaglio è dovuto non per decisione del comune di Castellanza ma perché lo ha imposto la legge dello Stato, quindi l'autorità per l'energia elettrica e il gas si è dimenticata per un certo numero di anni di applicare gli aumenti alle tariffe e quindi la società AGESP non ha potuto aumentarle, avendo da questa mancata applicazione un danno.

In ragione di questo la società AGESP chiedeva questi 2 milioni e passa di euro di indennizzo.

La seconda cosa che comunque i soldi non erano dovuti dal comune di Castellanza ma erano dovuti dagli utenti, dagli utenti perché non avevano subito in questo decennio gli aumenti previsti.

Allora, se avessimo applicato le tariffe sarebbero stati 2 milioni, quindi quelle che poi in via postuma l'autorità per l'energia elettrica e il gas ha stabilito, noi abbiamo cercato di fare una transazione che ha visto uno sconto del 60% più o meno, di quello che era il richiesto e quindi penso che possa essere visto da tutti come un risultato positivo.

Poi il Consigliere Bettoni può dire ma secondo me il 60% è poco, si poteva avere uno sconto dell'80%, va bene, abbiamo fatto una trattativa che ci ha portato a questo, nel migliore dei modi.

Ricordo che c'è stata una schermaglia molto importante dal punto di vista legale, c'è stato un arbitrato che però non ha risolto la cosa e quindi, onde evitare di dover subire una causa con diciamo dei risvolti incerti e di dover pagare magari le perizie e tutto quanto, si è deciso di fare questo.

Penso che senza voler prendere in giro nessuno, questa sia una verità inconfutabile nel senso che se uno va a vedere le carte questo è quello che è scritto e ci tengo anche a dire che questa Amministrazione si è presa la responsabilità di sistemare un casino che avevano fatto altri, perché stiamo parlando di un periodo che non riguarda certamente l'Amministrazione, questa Amministrazione, perché la gara riguarda...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

GALLI

No, neanche quella prima, ho detto non riguarda questa Amministrazione perché stiamo parlando del periodo 2000/2010, quindi l'origine del problema è avvenuto con la gara che si è svolta in quel periodo lì, non l'abbiamo fatta noi.

PRESIDENTE CERINI

Va bene; altri interventi?

Consigliere Bettoni.

BETTONI

Assessore, lei ha ragione, può darci che qualcun altro ha fatto il primo contratto e io ero in quella Amministrazione che ha fatto il contratto e mi ricordo benissimo che la signora AGESP, chiamiamola così, identifichiamola come signora, ha voluto partecipare a quel bando dichiarando che si accontentava di quella cifra chiaramente fuori mercato ma si è presa la responsabilità di quella cifra, perché voleva entrare nel giochino della futura ATO.

Quindi ha messo chiaramente delle condizioni non molto favorevoli per quello che sarebbe stata la sua concessione sapendo che magari acquisita nella valle la possibilità di aggregare tanti altri comuni.

Benissimo, si è assunta il rischio, si è beccata il rischio, poi si è resa conto che non ci stava nei prezzi e ha tentato di farlo pagare alla nostra Amministrazione.

La prima Amministrazione, se non sbaglio, anche quella della nostra Sindaco Maria Grazia Ponti ha detto, signor avete voluto voi giocare al rischio, avete puntato sul Rosso, è venuto il Nero, adesso pagatevelo voi, perché ve lo dobbiamo pagare noi?

Poi invece la vostra Amministrazione è subentrata, non è vero che voi non c'eravate dal 2006 al 2010 perché è molto facile dire che era un'altra Amministrazione, era sempre la vostra.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BETTONI

Magari non c'eri tu ma il signor Sindaco c'era anche lui, e lui stesso nella propria Amministrazione ha deciso che era giusto non pagarlo perché ha detto, ma scusa, hai voluto tu fare il giochettino, ci hai scommesso sopra e ci hai perso.

Poi, giustamente, è successo qualcos'altro, che loro hanno preso in mano gli avvocati e hanno detto fermi tutti, vediamo un attimo com'è la questione, non è giusto che noi, visto che lo Stato non aumenta ci dobbiamo sorbire le spese, è vero, è contraddittorio.

Però intanto Dairago che ha lo stesso problema ha deciso di non pagare, ha detto andate in causa, noi invece siamo andati ad un arbitrato; avete scelto così, mi va bene, avete fatto una scelta di maggioranza, io non ero d'accordo, non avrei fatto, avrei fatto come Dairago, solito discorso di maggioranza e opposizione, io ve l'ho detto fin dall'inizio, non sono d'accordo, hanno sbagliato loro e pagano loro, non lo faccio pagare ai cittadini.

Quello che io chiedo, avete deciso di farlo pagare ai cittadini, informateli perché avete voluto pagare € 800.000.

Qua scritto non ci sta che noi stiamo pagano dal 2000 al 2010 800.000 euro, stiamo pagando un conguaglio; forse è anche il caso di dire che cosa significa conguaglio, io sto accennando a quello, qua c'è scritto tranquillamente conguaglio, paghiamo qualcosa in più.

Ma dico, ma scusate, non potevamo pagarla prima?

Io dico no, diteglielo, spiegateglielo, non ci pensate voi e ci penserò io, chiederò ai giornalisti di spiegare che questa mozione era che volevamo far sapere ai cittadini perché paghiamo € 800.000.

PRESIDENTE CERINI

Altri interventi?

Mazzucco partecipa al Consiglio comunale? No.

Altri interventi non ce ne sono?

Mettiamo ai voti questo punto all'ordine del giorno, la mozione presentata dal gruppo consiliare Bettoni, oggetto della mozione bollette acqua.

Chi è a favore della mozione presentata alzi la mano; 2.

Chi si astiene? Nessuno.

Chi è contrario? 9.

Il Consiglio non approva la mozione presentata.

Buona notte a tutti e grazie.